Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Lunedì, 22 novembre** — **Numero 273.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne il signor Carlos Manuel De Cespedes y Quesada, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa R. Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica di Cuba.

Roma, 21 novembre 1909.

LEGGI E DECRETI

Il numero 711 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 novembre 1908, n. 693, col quale fu approvato il testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico medesimo, approvato con il successivo Nostro decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'art. 674 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col Nostro decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso regolamento per l'Ufficio speciale per le ferrovie, firmato d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

È abrogato il regolamento per il personale di vigilanza dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato col Nostro decreto 2 febbraio 1908, n. 45.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 7 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

dell' ufficio speciale per le ferrovie

CAPO I.

Attribuzioni e composizione dell' ufficio speciale

Art. 1.

L'Ufficio speciale per le ferrovie costituisce una Direzione generale del Ministero dei lavori pubblici, ed ha le attribuzioni stabilite dal R. decreto 25 giugno 1905, n. 275, e dal decreto Ministeriale 20 dicembre 1908, relativo all'ordinamento ed alla distribuzione dei servizi dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

Art. 2.

L'Ufficio speciale ha per capo un Direttore generale, che ha titolo di Ispettore generale, e si compone:

di tre divisioni;

di nove circoli d'ispezione aventi sede a Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona, e di una sezione di circolo con sede a Bari.

Le funzioni di capo dell'Ufficio speciale sono conferite per decreto Reale, sentito il Consiglio dei ministri.

Art. 3.

L'istituzione di altri circoli e sezioni di circoli può aver luogo solo per decreto Reale.

Con decreto Ministeriale sono invece:

a) determinate le rispettive circoscrizioni;

b) variate le sedi dei circoli d'ispezione e delle sezioni di circolo;

c) istituti uffici temporanei per la sorveglianza di linee concesse alla industria privata.

Art. 4.

All'ispettore generale preposto all'Ufficio speciale compete:

a) promuovere le destinazioni del personale dell'Ufficio speciale, le assegnazioni alle direzioni dei circoli d'ispezione e agli Uffici di sorveglianza a norma del presente regolamento, e gli altri provvedimenti relativi al personale stesso ed alle spese pei circoli d'ispezione, o dar parere sui provvedimenti che a tale riguardo il segretariato generale volesse adottare;

b) delegare i funzionari per l'esame dei progetti di primo impianto e dei piani finanziari di ferrovie, tramvie e linee di automobili;

c) eseguire o disporre ispezioni nei riguardi delle ferrovie concesse all'industria privata, delle tramvie, degli automobili e delle linee di navigazione interna in servizio pubblico;

d) disporre la vigilanza sulla costruzione di linee concesse all'industria privata affidandola direttamente a funzionari del ruolo di vigilanza o proponendo al ministro la costituzione di uffici a norma del precedente articolo;

e) delegare i funzionari per le esecuzioni di Ufficio;

f) compiere gli atti che dalle leggi o dai regolamenti sono demandati all'autorità di vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tramvie, linee di navigazione interna, automobili e filovie;

g) trattare gli affari inerenti alla gestione dei fondi per la costruzione delle ferrovie di Stato e gli altri affari di competenza dell'Ufficio, firmando gli atti relativi, tranne che nei casi indicati dall'art. 3 del regolamento per il personale amministrativo e di ragioneria.

Art. 5.

Dell'Ufficio speciale fanno parte:

a) l'ispettore generale che vi è preposto;

b) il personale del ruolo di vigilanza;

c) i funzionari del ruolo di amministrazione, di ragioneria e d'ordine destinati dal ministro o dal sottosegretario di Stato.

Tutti i funzionari addetti all'ufficio speciale dipendono dall'ispettore generale ad esso proposto, al quale debbono presentare le relazioni riguardanti gli incarichi speciali da loro compiuti.

Art. 6.

I funzionari del ruolo di vigilanza fino al grado di ispettore capo prestano servizio nei circoli d'ispezione, ma possono essere comandati, per ragioni di servizio, presso l'Amministrazione centrale.

Gli ispettori generali e superiori del ruolo stesso risiedono di norma presso l'Amministrazione centrale.

Art. 7.

Oltre l'indennità assegnata con leggi speciali agli impiegati civili delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato residenti a Roma, i funzionari del ruolo di vigilanza, meno gli ispettori generali e superiori di cui al precedente articolo, durante il tempo che prestano servizio al Ministero, percepiranno per il primo mese, l'intera indennità di cui al R. decreto 15 marzo 1903, n. 95, e per i mesi successivi un assegno corrispondente al quarto dell'indennità stessa.

Ai funzionari medesimi, che durante il detto periodo, dovessero allontanarsi temporaneamente dal Ministero per ragioni di servizio, saranno concesse le indennità di missione stabilite col R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, da esse detratta però la quota di assegno di cui al comma precedente, per la durata della missione.

Art. 8.

Alla direzione dei circoli di ispezione, sono preposti ispettori capi forniti di laurea d'ingegnere; ed alle sezioni di circolo, ispettori principali tecnici.

Nei casi di assenza del titolare supplisce il funzionario tecnico più anziano e di grado più elevato.

Art. 9.

Agli ispettori generali e superiori dell'ufficio speciale delle ferrovie quando, a norma dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 403, fanno parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, è assegnata la indennità annua di L. 1000 per spese d'ufficio.

Art. 10.

Gli ispettori generali e superiori riferiscono sugli affari affidati al loro esame, disimpegnano il servizio delle ispezioni straordinarie ed adempiono gli incarichi speciali che loro sieno affidati dal ministro, dal sottosegretario di Stato o dall'ispettore generale preposto alla direzione dell'ufficio.

Art. 11.

I funzionari di ragioneria addetti all'ufficio speciale e designati alle ispezioni a norma del R. decreto 2 agosto 1908, n. 683, procedono alle revisioni della contabilità dei concessionari, agli accertamenti dei prodotti ed alla raccolta di dati e di elementi secondo gli incarichi che ricevono di volta in volta dall'ispettore generale preposto alla direzione dell'ufficio speciale.

Art. 12.

I direttori dei circoli dirigono e vigilano, entro i limiti del circolo stesso, l'andamento del servizio in tutte le sue parti in conformità

delle leggi e dei regolamenti in vigore e delle istruzioni dell'ispettore generale.

Trattano e firmano gli affari di competenza dei circoli ed adempiono direttamente o per mezzo dei loro dipendenti alle funzioni loro demandate per la vigilanza tecnica sull'esercizio delle ferrovie concesse alla industria privata, delle linee di navigazione interne in servizio pubblico, delle tramvie, delle ferrovie private, delle funicolari aeree, delle automobili e filovie e per il sindacato sulle ferrovie e tramvie sovvenzionate.

I funzionari preposti alle sezioni dei circoli hanno le medesime attribuzioni dei direttori dei circoli per le linee comprese nella circoscrizione delle rispettive sezioni.

Art. 13.

Oltre i protocolli e documenti che sono prescritti da speciali istruzioni ogni circolo o sezione di circolo deve avere i seguenti registri:

a) registro delle visite ordinarie e straordinarie alle linee;

b) registro dei lavori e provviste proposti dai concessionari, con indicazione della loro approvazione, esecuzione e collaudo;

c) registro delle visite, prove e verifiche alle locomotive e alle caldaie delle ferrovie, delle tramvie e della navigazione, ai locomotori elettrici, al materiale rotabile ed alle funi per funicolari;

d) registro degli esami di agenti ferroviari di macchina e di stazione e di guidatori;

e) registro degli accidenti, dei ritardi e delle perdite di coincidenza nelle linee;

f) registro delle contravvenzioni.

Art. 14.

I funzionari preposti alla vigilanza della costruzione delle ferrovie concesse:

a) esaminano i progetti delle varianti alle opere in corso di esecuzione;

b) accertano mediante visite frequenti ai lavori se questi si eseguono in conformità ai progetti approvati, alle condizioni dell'atto di concessione ed alle migliori regole dell'arte, procedendo alle constatazioni di fatto che ritengano necessarie e delle quali vengano incaricati dall'ispettore generale;

c) vigilano perchè durante i lavori di costruzione non si turbi il regime idraulico della regione attraversata e non si arrechi nocumento alle pubbliche e private proprietà.

Nei riguardi del sindacato esaminano e confrontano coi propri, gli atti, registri e documenti contabili ed amministrativi dei concessionari e procedono alle misurazioni e riscontri opportuni per accertare la spesa effettiva di costruzione delle opere e provviste ferroviarie.

Riferiscono infine all'ispettore generale le risultanze degli esami, verifiche e constatazioni che compiono, formulando le opportune conclusioni e proposte.

Art. 15.

L'esecuzione di ufficio di lavori e provviste a danno del concessionario può essere affidata ai circoli ed alle sezioni, agli Uffici od a singoli funzionari, secondo i casi.

Quando invece occorre assumere l'esercizio di una linea, l'esecuzione è affidata ad uno o più funzionari, che restano sottoposti alla vigilanza del circolo o della sezione di circolo come l'esercente.

Art. 16.

I funzionari dell'ufficio speciale indicati dal R. decreto 2 agosto 1908, n. 683, sono sostituiti ai commissari e sottocommissari ed al R. Ispettorato generale delle strade ferrate nelle funzioni di sorveglianza, sindacato e polizia delle ferrovie concesse all'industria privata e di sorveglianza delle tramvie.

Nell'esercizio delle loro funzioni, essi hanno libera circolazione sulle linee vigilate, e libero accesso negli uffici centrali, in quelli di stazione, nei magazzini, rimesse, depositi ed officine delle linee stesse, previa esibizione della tessera di riconoscimento rilasciata dall'ispettore generale preposto alla direzione dell'ufficio speciale.

I funzionari stessi, anche se in congedo, sono tenuti ad accertare le irregolarità eventualmente rilevate su qualunque linea esercitata dall'industria privata e ad informarne l'ispettore generale.

CAPO II.

Ammissione ai posti nel personale di vigilanza

Art. 17.

Gli impieghi del personale di vigilanza si conseguono unicamente in seguito ad esami di concorso, entrando in carriera come R. ispettore di 2ª classe.

Art. 18.

I funzionari del personale di vigilanza di prima nomina all'atto della loro ammissione in servizio debbono prestare giuramento avanti all'ispettore generale preposto alla direzione dell'Ufficio speciale, o ai direttori dei circoli, secondo che siano destinati al Ministero ovvero ad un circolo.

Art. 19.

Per l'ammissione al concorso i candidati debbono presentare la laurea di ingegnere conseguita in una R. scuola di applicazione od in un R. Istituto superiore od in Istituti equiparati e la licenza in elettro-tecnica, quando sia richiesta nel decreto che indice il concorso.

È necessario inoltre che i candidati medesimi non abbiano oltrepassato l'età di 30 anni alla data del decreto col quale il concorso è stato bandito e provino, con documenti legali, di soddisfare a tutte le condizioni di cui all'art. 3 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693, delle leggi sullo stato degli impiegati civili, e dall'art. 3 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del testo stesso.

Non sono ammessi titoli equipollenti.

Per la presentazione delle domande e dei documenti è stabilito un termine non inferiore ad un mese dalla pubblicazione del decreto che indice il concorso.

Ai documenti predetti dovranno essere uniti gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le scuole ed Istituti sopra indicati e potranno aggiungersi le prove degli studi speciali compiuti o di lavori pubblicati e di servizi prestati presso imprese ferroviarie od Amministrazioni pubbliche.

È in facoltà dell'Amministrazione di accertarsi mediante visita di un sanitario da essa delegato se gli aspiranti sono dotati di sana e robusta costituzione fisica e possiedono i requisiti fisici necessari all'esercizio delle loro funzioni.

Il ministro, esaminati i titoli presentati, delibera con provvedimento definitivo sull'ammissibilità degli aspiranti.

Art. 20.

Le prove sono scritte ed orali: le scritte sono tre e si danno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore per giorno, decorrente dal momento della comunicazione del tema, e non computando in esso il tempo destinato al riposo.

La prova orale dura non più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 21.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione nominata dal ministro e composta di un consigliere di Stato, presidente; di un R. ispettore generale o superiore dell'ufficio speciale delle ferrovie; di un ispettore superiore del R. Corpo del genio civile e di due professori scelti fra le scuole di applicazione per gli ingegneri e gli Istituti tecnici superiori.

Un funzionario del personale di vigilanza esercita la funzione di segretario della Commissione.

Art. 22.

La Commissione, nel giorno innanzi a ciascuno dei tre fissati per gli esami scritti, procede alla scelta ed alla compilazione di tre temi per ciascuna materia.

Nel caso di disaccordo, s'intendono scelti quelli preferiti dalla maggioranza della Commissione.

I temi scelti vengono chiusi in buste separate sigillate e firmate dal presidente.

Art. 23.

Per dare il suo giudizio, ogni membro della Commissione dispone di 10 punti per ciascun tema scritto e 10 per gli esami orali.

Art. 24.

Per essere dichiarato idoneo il candidato deve riportare in ciascuna delle prove scritte e nell'esame orale almeno 30 punti.

Il candidato che non ha ottenuto l'idoneità in tutte le prove scritte non è ammesso all'esame orale.

Art. 25.

Compiute le prove ed assegnati i punti, la Commissione procede alla votazione sui titoli presentati dal candidato, nella quale tiene conto del risultato degli esami speciali sostenuti presso le scuole di applicazione e gli Istituti tecnici superiori, dei documenti, di altri studi compiuti e di lavori eseguiti, ecc. di cui al comma terzo dell'art. 21.

Per questa votazione ciascun membro dispone complessivamente di 3 punti.

Art. 26.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti. A parità di punti ha precedenza il concorrente che ha la licenza in elettrotecnica, quando non è stata richiesta nell'avviso di concorso, o che ha prestato servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, ovvero presso Società od intraprese ferroviarie.

Sempre a parità di punti ha la precedenza colui che abbia prestato uno dei suddetti servizi per maggior tempo, ed in mancanza di titoli quanto ai servizi, il maggiore di età.

CAPO III.

Promozioni ed encomi nel personale di vigilanza

Art. 27.

Le promozioni al grado di primo ispettore si conferiscono per metà dei posti per esame di merito distinto e per metà per esame d'idoneità.

Le promozioni negli altri gradi si conferiscono esclusivamente per merito.

Le promozioni di classe si conferiscono metà per merito e metà per anzianità, con precedenza del turno di merito.

Art. 28.

Quando un impiegato dichiarato promovibile per merito può conseguire prima la promozione per il turno di anzianità, la promozione ha luogo con l'annotazione « per anzianità e merito ».

Art. 29.

Sono titoli di merito per gli impiegati che serbano buona condotta tanto in ufficio che fuori ed adempiono con diligenza ai propri doveri, l'aver reso importanti servizi straordinari o speciali, l'essersi distinto nell'esercizio delle proprie attribuzioni e l'aver pubblicati o compiuti pregevoli lavori scientifici.

Art. 30.

I programmi per gli esami di promozione al grado di primo ispettore sono approvati in conformità degli allegati *A* e *B* annessi al presente regolamento.

Art. 31.

Sono applicabili agli esami di promozione le norme contenute negli articoli 20, 21, 22, 23 e 24.

Negli esami di concorso per merito distinto, oltre le tre prove scritte, di cui all'art. 20 è obbligatoria la prova scritta di una lingua straniera, a scelta del candidato.

Art. 32.

Le note informative di cui all'art. 19 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili debbono essere compilate alla fine di ogni biennio o quando il ministro ne faccia richiesta, e comprendere per ciascun impiegato:

a) i dati forniti dall'impiegato stesso sul proprio stato di famiglia, sugli studi percorsi, sul servizio prestato, gl'incarichi disimpegnati e le onorificenze ottenute;

b) il giudizio del capo divisione o del direttore del circolo da cui l'impiegato dipende, sulla operosità, diligenza, disciplina, condotta morale, attitudine e merito.

L'ispettore generale conferma, completa o rettifica in apposita annotazione il giudizio espresso dal capo divisione o dal direttore del circolo, e trasmette le note informative al sottosegretario di Stato che provvede alle comunicazioni di cui all'art. 19 del sovracitato regolamento generale.

Art. 33.

Ai funzionari dell'Ufficio speciale per le ferrovie possono essere concessi encomi, gratificazioni, viaggi di istruzione a spese dello Stato ed onorificenze, su proposta o inteso l'ispettore generale cui è affidata la direzione dell'Ufficio.

L'encomio è accordato con decreto ministeriale a chi compie atti meritevoli di lode o si distingue per capacità e zelo nello adempimento dei propri doveri.

L'encomio può essere accordato anche ad Uffici interi in occasione specialmente di lavori o studi collettivi con merito generale del personale.

L'incarico di missioni e di viaggi per istruzione, in relazione alle esigenze del servizio, è accordato con decreto ministeriale a chi si è particolarmente segnalato per attività, intelligenza e zelo nell'esercizio delle proprie funzioni e ha inoltre dimostrato, con pubblicazioni od altri fatti, coltura ed attitudine speciale a determinati studi e servigi.

I premi sono conferiti con decreto ministeriale per importanti pubblicazioni scientifiche, sentita anche la Commissione permanente per il « Giornale del genio civile - Rivista dei lavori pubblici ».

Allegato A.

Programma degli esami di idoneità per la promozione al grado di primo ispettore nel personale di vigilanza.

a) *Studio tecnico ed economico di linee ferroviarie e tramviarie.*

1. Studi preliminari — Rilievi sul terreno e tracciamenti — Strumenti topografici e geodetici occorrenti per detti rilievi e tracciamenti — Celerimensura.

2. Documenti richiesti per la compilazione dei progetti di massima e definitivi di linee ferroviarie o tramviarie — Dati ed elementi che devono figurare in ciascuno di detti documenti.

3. Tipi diversi del corpo stradale, dei manufatti, delle gallerie, dei fabbricati, dell'armamento, dei meccanismi fissi e delle opere accessorie per ferrovie e tramvie in relazione alla loro importanza — Opere di difesa e di consolidamento delle linee ferroviarie.

4. Calcoli e verifica di stabilità delle diverse opere — Meccanismi ed armamento.

5. Stazioni — Criteri da adottare per lo studio dei progetti de

piazzali delle stazioni in relazione alla loro importanza e destinazione — Stazioni di testa, di transito, di biforcazione, di smistamento, di confine, scali marittimi, lacuali, fluviali — Officine ferroviarie per la costruzione e riparazione del materiale rotabile — Riparti per le diverse specialità di lavoro e magazzini.

6. Impianti speciali per linee a trazione elettrica, a forti pendenze con dentiera, funicolari, funivie — Calcoli dei diversi impianti.

7. Progetti per l'impianto di officine idroelettriche e termoelettriche per produzione di energia — Calcolo delle macchine motrici e generatrici — Calcolo di motori a gas — Macchinario accessorio delle officine di produzione — Stazioni di trasformazione.

8. Tipi del materiale rotabile — Calcoli per la scelta dei tipi del materiale di trazione in relazione all'importanza, al sistema di esercizio ed alle condizioni tecniche della linea — Dotazione del materiale rotabile — Tipi di massima e tipi di esecuzione del materiale potabile — Diversi organi dei veicoli ferroviari — Freni continui.

9. Elementi occorrenti per la compilazione della perizia della spesa — Computi metrici delle diverse opere e degli impianti — Analisi dei prezzi.

10. Previsioni dei prodotti lordi e delle spese d'esercizio di una linea ferroviaria o tramviaria — Metodi più in uso per stabilire il traffico probabile di una linea e le spese di esercizio — Piano finanziario.

11. Influenza delle pendenze e delle curve sulle spese di costruzione e di esercizio delle ferrovie — Lunghezze virtuali — Confronti tecnici ed economici di diversi tracciati di ferrovie o tramvie concorrenti in relazione alle modalità tecniche, alla natura dei terreni, alla importanza dei luoghi attraversati, alla spesa di costruzione, al rendimento economico.

b) *Costruzione di ferrovie e tramvie.*

1. Impianto ed ordinamento di cantieri per la costruzione di linee ferroviarie — Mezzi d'opera e provvista dei materiali.

2. Formazione del corpo stradale e dei piazzali — Scavo delle trincee e formazione dei rilevati — Trasporto delle terre — Mezzi da adottare in relazione alla distanza dei trasporti — Esecuzione delle opere per il consolidamento delle scarpate, delle trincee, e dei terrapieni.

3. Murature — Scelta dei materiali occorrenti in relazione alla destinazione delle opere da eseguire — Fornaci — Resistenza dei materiali occorrenti per le opere murarie e prove relative — Fondazioni ordinarie e ad aria compressa — Impalcature di servizio — Mezzi di sollevamento dei materiali — Centine — Costruzioni dei fabbricati e dei manufatti in muratura — Opere di finimento.

4. Costruzioni delle gallerie — Tracciamento — Sistemi di attacco, di scavo e di perforazione — Armature per gallerie e per pozzi — Esecuzioni dei rivestimenti murari — Mezzi di trasporto — Esaurimenti di acqua e ventilazione.

5. Esecuzione di opere metalliche — Resistenza e prove dei metalli da impiegare — Montatura e posa in opera delle travate — Particolari costruttivi dei tipi di travate più in uso — Verniciatura.

6. Massicciata — Scelta della ghiaia o pietrisco — Spargimento — Traversine di legname, ferro, cemento, ecc. — Dimensioni — Legnami per traversine — Sistemi di iniezione — Resistenza e prova delle traverse — Rotaie — Scambi e materiale minuto — Collaudo delle rotaie e materiale minuto — Posa dell'armamento.

7. Esecuzione delle opere accessorie di una linea ferroviaria ed impianti dei meccanismi.

8. Esecuzione degli impianti speciali per linee a trazione elettrica, a dentiera, funicolari, ecc. — Impianto dei fili di servizio, delle dentiere, delle funi metalliche e prove di resistenza — Prove di isolamento delle condutture elettriche.

9. Impianto delle officine termo-elettriche o idro-elettriche per produzione di energia — Costruzione delle opere idrauliche per derivazioni — Impianto di caldaie fisse a vapore ed installazione delle macchine motrici e generatrici — Impianto di motori a gas — Prove di isolamento degli impianti elettrici — Collaudo del macchinario.

10. Costruzione del materiale rotabile — Fabbricazione della ghisa, dell'acciaio, ottone, bronzo, ecc. — Primo e secondo grado di lavorazione dei metalli — Principali utensili, strumenti e macchine utensili adoperati per la lavorazione dei metalli e dei legnami occorrenti per la costruzione del materiale rotabile — Collaudi in officina dei materiali impiegati per la costruzione delle locomotive e dei veicoli — Prove e visite di verifica del materiale rotabile — Carro dinamometrico — Apparecchi per la misura della velocità — Prove di isolamento del materiale rotabile destinato alla trazione elettrica — Prestazione delle locomotive — Grado di prestazione — Prove degli automobili — Prove dei piroscafi e dei galleggianti per la navigazione lacuale ed interna — Prove di stabilità e prove di oscillazione — Calcolo della stabilità.

c) *Esercizio delle ferrovie e tramvie.*

1. Manutenzione delle ferrovie e delle tramvie — Lavori ordinari e straordinari di manutenzione della linea — Manutenzione del corpo stradale, dei fabbricati, delle opere d'arte, dei meccanismi, ecc. — Visite periodiche delle opere d'arte e delle travate — Risanamenti e ricarichi della massicciata — Revisioni, rifacimenti e rinnovamenti dei binari — Durata media delle traverse e delle rotaie — Opere di ampliamento.

2. Manutenzione del materiale rotabile — Durata media — Cenni sui principali lavori di riparazione alle locomotive ed ai veicoli — Grandi, medie e piccole riparazioni delle locomotive — Visite e prove periodiche del materiale di trazione del macchinario e caldaie delle officine — Aumento di dotazione del materiale rotabile.

3. Organizzazione dei treni — Composizione — Grado di frenatura — Ripartizione e utilizzazione del materiale — Compilazione degli orari — Circolazione dei treni — Dirigente unico — Coincidenze — Incroci — Spostamenti d'incrocio — Precedenze — Distanziamenti — Recuperi — Manovre di stazione — Operazioni di smistamento.

4. Provvedimenti per la sicurezza della circolazione dei treni lungo la linea e nelle stazioni — Sistemi di segnalazioni in uso nelle ferrovie principali — Funzionamento dei sistemi di blocco — Mezzi di comunicazione fra le stazioni — Esercizio delle tramvie urbane ed interurbane.

5. Servizio cumulativo e di corrispondenza — Accordi internazionali per l'unità tecnica delle strade ferrate.

6. Personale occorrente nell'esercizio di una linea in relazione alla sua importanza — Ripartizione del personale nei diversi servizi — Turni di servizio.

7. Spese di esercizio, ordinarie e straordinarie — Spese patrimoniali — Fondi di riserva — Tasse erariali sui trasporti.

8. Prodotti dell'esercizio, diretti ed indiretti — Tariffe — Tassazioni — Accertamento dei prodotti.

9. Statistiche.

d) *Legislazione.*

1. Legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato e principali disposizioni del relativo regolamento.

2. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

3. Ordinamento del Ministero dei lavori pubblici.

4. Ordinamento del servizio ferroviario in Italia.

5. Leggi in vigore per la concessione della costruzione e l'esercizio delle ferrovie, tramvie e linee automobilistiche in servizio pubblico, con o senza sovvenzione dello Stato e per la concessione di linee di navigazione.

6. Regolamenti e norme in vigore per la sorveglianza e sindacato della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie, tramvie, automobili e linee di navigazione.

Allegato **B**.

Programma degli esami di concorso per merito distinto per la promozione al grado di primo ispettore nel personale di vigilanza.

Oltre alle materie stabilite nel programma per gli esami di idoneità per la promozione al grado di primo ispettore nel personale di vigilanza, di cui all'allegato *A*, formeranno oggetto degli esami di concorso per merito distinto per detta promozione le seguenti materie:

a) *Concessioni e costruzioni di linee di comunicazione.*

1. Esposizione, discussione e confronti dei sistemi di concessione in Italia, con accenni dei sistemi più in uso all'Estero: Organizzazione finanziaria delle imprese ferroviarie — Costituzione dei capitali.

2. Confronto tecnico e finanziario fra diverse linee di comunicazione concorrenti per la scelta del sistema di trasporto — Confronti fra ferrovie, tramvie (a vapore od elettriche) linee automobilistiche e di navigazione — Caratteristiche, vantaggi e svantaggi inerenti a ciascun sistema.

3. Esame di una domanda di concessione di una linea di comunicazione in relazione alla pubblica utilità, alle esigenze militari, ed avuto riguardo ai mezzi di trasporto esistenti — Concorrenza.

4. Esame tecnico dei progetti — Accertamenti sul terreno — Proposte di modificazioni — Relazione tecnica. Confronti tecnici ed economici per la scelta del tipo delle diverse opere occorrenti per una linea di comunicazione.

5. Esame finanziario — Verifica delle spese — Norme in vigore per l'istruzione di un piano finanziario e determinazione dei sussudi, in relazione ai caratteri ed agli scopi della linea — Conveuzioni, capitolati e disciplinari.

6. Confronto fra i vari sistemi di appalto per la costruzione delle ferrovie — Accertamenti dell'Ufficio di sorveglianza durante la costruzione — Sorveglianza tecnica e contabile della costruzione di ferrovie — Rapporti sullo stato di avanzamento dei lavori — Profili di avanzamento — Visita di ricognizione — Collaudi — Accertamento delle spese di costruzione — Documenti contabili da tenersi nella costruzione di ferrovie.

7. Riscatti — Sistemi di riscatto — Indagini sulla convenienza del riscatto di una linea — Determinazione del corrispettivo di riscatto.

b) *Esercizio delle linee di comunicazione.*

1. Organizzazione dei vari servizi — Ordinamento delle amministrazioni ferroviarie in Italia ed all'estero — Distribuzione ed attribuzione del personale nei singoli servizi — Norme speciali per l'abilitazione del personale addetto a determinate mansioni — Regolamenti sul personale — Retribuzioni.

2. Confronti fra i tipi e sistemi più recenti adottati per i trasporti, e fra i migliori sistemi più in uso per la sicurezza e regolarità dell'esercizio.

3. Criteri per la scelta dei mezzi di esercizio in relazione alla importanza ed alla finalità della linea di comunicazione — Regolamenti di esercizio.

4. Provvedimenti di urgenza ed opere temporanee per il ristabilimento di una linea di comunicazione interrotta.

5. Criteri da adottare per gli aumenti di impianti e dei mezzi di esercizio in relazione all'incremento del traffico.

6. Esame e procedura per l'approvazione di proposte per aumenti di impianti e di mezzi d'esercizio.

7. Determinazione delle tariffe — Basi — Classificazione — Influenza delle tariffe e dei mezzi di esercizio sui prodotti.

8. Spese unitarie medie di trasporto in relazione ai diversi sistemi — Confronti fra spese e prodotti — Coefficiente di esercizio.

c) *Lingue estere.*

Compilazione di una relazione tecnica nella lingua scelta dal candidato, senza l'aiuto di vocabolari o grammatiche.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
BERTOLINI.

Visto: anche agli effetti dell'art. 674 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 2016, (serie 3ª).
Il ministro del tesoro
CARCANO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 1° novembre 1908 col quale Monticelli Giuseppe fu nominato membro operaio della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Bergamo;

Vista la nota 12 ottobre 1909, n. 13523 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, dalla quale risulta che alla data del 1° novembre 1908 funzionavano regolarmente, come tuttora funzionano, nel capoluogo della provincia di Bergamo, vari Collegi di probi-viri ai cui membri operai spetta la nomina del componente operaio della Commissione predetta;

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390 e il regolamento 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 1° novembre 1908 è revocato nella parte riflettente la nomina di Monticelli Giuseppe a membro operaio della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

Il prefetto di Bergamo è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

Atti per lo svincolo della cauzione suppletiva prestata dal signor Gustavo Gavotti, a garanzia delle operazioni riferentesi al trasporto d'emigranti, con viaggio gratuito, diretti al Brasile, eseguito dalla Società ligure brasiliana, vettore d'emigranti

1) *Istanza del signor Gavotti.*

Il sottoscritto avv. Gustavo Gavotti fu Novarino, espone a codesto on. Commissariato dell'emigrazione quanto segue:

« In data 30 settembre 1901 l'esponente depositava, come risulta dalla ricevuta della R. tesoreria n. 3905 e dalla polizza n. 5359 la somma di lire 20,000 (ventimila) di sua proprietà, per cauzione dovuta dalla Società di navigazione « La Ligure Brasiliana » quale vettore di emigrazione, gratuita in conformità del decreto di codesto on. Commissariato del 15 settembre 1901.

« Tale deposito era ed è costituito da un titolo consolidato italiano in allora 5 0[0.

« Essendo trascorso il termine pel quale esso esponente faceva detto deposito a favore della Società ligure brasiliana, ed essendo di suo interesse il farne ritiro, rivolge a codesto on. Commissariato preghiera affinchè si compiaccia emettere decreto di restituzione del titolo al portatore consolidato italiano n. 101,038 di L. 20,000 di capitale.

« Genova, 9 agosto 1909.

« GUSTAVO GAVOTTI ».

2) *Ordinanza del Commissariato.*

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Vista la istanza in data 9 agosto 1909 con la quale il signor Gustavo Gavotti, domiciliato in Genova, chiede la restituzione del deposito di lire ventimila di capitale nominale (L. 1000 di rendita italiana, consolidato 5 0[0), di sua proprietà, effettuato il 30 settembre 1901, presso la Cassa depositi e prestiti, giusta la polizza portante il n. 54,275, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in dipendenza del decreto del Commissariato dell'emigrazione, n. 1357[19, pel 16 settembre 1901. Tale deposito fu eseguito a titolo di cauzione in garanzia degli obblighi derivanti alla Società ligure brasiliana dalla licenza concessale con detto decreto per il trasporto di emigranti, con viaggio gratuito, al Brasile;

Ritenuta che l'ultima partenza di emigranti dall'Italia, con viaggio gratuito, diretto al Brasile con piroscafi della Società ligure brasiliana, avvenne il giorno 10 marzo 1902 col piroscafo *Minas*;

Ritenuto che per l'art. 3 del detto decreto del Commissariato, lo svincolo della cauzione prestata dal signor Gavotti per conto della Società ligure brasiliana, può essere promosso dopo compiuti i trenta mesi dal giorno dell'ultima partenza di emigranti con viaggio gratuito per il Brasile;

Visti gli articoli 13 della legge 31 gennaio 1901, nn. 23 e 53, 54 e 86 del regolamento per la esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto del 10 luglio 1901, n. 375;

ORDINA:

A dì 11 settembre 1904 si ritiene compiuto il termine di cui all'art. 3 del ricordato decreto del Commissariato dell'emigrazione.

Essendo trascorsi sei mesi da tale data, dopo tre mesi dalla pubblicazione, sulla *Gazzetta ufficiale*, della presente ordinanza, si farà luogo - senza responsabilità del Ministero degli affari esteri o del Commissariato dell'emigrazione - alla restituzione della detta cauzione, eccettuato il caso di giudizi pendenti di cui sia già stato o venga dato avviso in tempo al detto Ministero o Commissariato dell'emigrazione. L'avviso dovrà risultare da ricevuta rilasciata dal sottoscritto.

La presente ordinanza, insieme all'istanza del signor Gustavo Gavotti, sarà pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno e sul *Bollettino dell'emigrazione*, e sarà affissa nei locali delle capitanerie di porto e degli ispettorati di emigrazione di Genova, Napoli, Palermo e Messina.

Data a Roma, 3 novembre 1909.

Il commissario generale
Luigi Rossi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Ricci nob. di Firenze e di Pontremoli cav. Armano, maggiore generale comandante brigata Regina, rettificato il cognome come appresso: Ricci-Armani nob. di Firenze e di Pontremoli Armano.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

Crema nob. Camillo, tenente generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante XII corpo armata.

Della Noce cav. Giuseppe, id. comandante divisione militare Firenze, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Nava cav. Luigi, id. comandante scuola militare, id. id. e nominato comandante divisione militare Firenze.

Zoppi cav. Gaetano, maggiore generale comandante brigata Re, id. id. e nominato comandante scuola militare.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

Giuffredi Achille, capitano 75 fanteria — Montagna Giovanni, id. 8 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° ottobre 1909.

Con R. decreto del 21 ottobre 1909:

Garofoli Antonio, capitano 75 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Quaglia Edoardo, id. in aspettativa speciale, a Firenze, richiamato in servizio, dal 26 ottobre 1909.

Ghedini Alessandro, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 17 ottobre 1909.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Leone Leopoldo, capitano 9 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Milla Guido, capitano ufficiale istruttore tribunale Firenze, esonerato dalla carica anzidetto a datare dal 1° novembre 1909.

Belledonne Alberto, id. 58 fanteria — Ponza di San Martino Vittorio, id. 72 id., collocati in aspettativa speciale.

Pavese Francesco, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 31 ottobre 1909.

Gatti Euclide, id. id., id. id. dal 1° novembre 1909.

Lorenzelli Dante, tenente 5 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Vignola Cesare, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 novembre 1909.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Oliva Antonio, capitano 27 fanteria, sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale Firenze, nominato ufficiale istruttore dal 16 novembre 1909.

Muratori Antonio, capitano 35 id., id. id. id. Verona, esonerato dalla carica anzidetta dal 16 novembre 1909.

Carboni Giovanni, id. 94 id., nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale Roma dal 16 novembre 1909.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

Franco Gaetano, tenente 15 fanteria, promosso capitano (a scelta), con anzianità assoluta sospesa, con riserva di anzianità relativa.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 ottobre 1909:

Galeone Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pulce Renato, sottotenente id. id. di Padova, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Ghezzo Domenico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 ottobre 1909, con anzianità 4 novembre 1902.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Rossi Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

Palermo cav. Michele, maggiore distretto Vicenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1909.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Cattivelli cav. Lodovico, colonnello comandante distretto Catanzaro, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 31 ottobre 1909.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

De Petro cav. Cesare, tenente colonnello comandante distretto Potenza, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Mondovì.

Vacca cav. Carlo, id. id. id. Mondovì, id. id. id. id. id. Potenza.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

Bracco cav. Vincenzo, capitano 29 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

Pinto Francesco, tenente contabile stabilimenti militari pena, collocato a riposo, per infermità indipendenti dal servizio con decorrenza 1° novembre 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Armentani cav. Edoardo, capo sezione di 1ª classe, rettificato il nome come appresso: Armentani Odoardo.

Baldini Domenico, segretario di 1ª classe, collocato in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° novembre 1909.

Personale della giustizia militare:

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

Capone cav. Andrea, avvocato fiscale di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 1° ottobre 1909, con l'annuo assegno di L. 3500.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Vanni Carlo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1909.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 29 ottobre 1909:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Felicelli Francesco — Crialesi Giuseppe — Benvenuto Giuseppe — Sogos Giovanni — Curatoli Domenico — De Majo Goffredo — Barruscotto Alessandro — Tocci Gaetanino — Cugnetto Vincenzo — Colucci Nicola — Ricci Vincenzo.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1909:

I seguenti ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti, sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate:

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Dal 1° agosto 1909.

Toci Leopoldo — Tamburini Gavino — Savoja Pietro — Parducci Luigi.

Dal 1° settembre 1909.

Papile Gaetano — Fiorentini Fiorentino — Pasquali Luigi — Canalis Giovanni — Saglioni Cesare.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Dal 1° agosto 1909.

Arrigoni Giuseppe — Vellucci Secondino — Guaragna Samuele — Avignone Raffaele — Rauso Antonio — Malacrida Ercole — Grisaffi Antonino — Balloni Marzio — Di Renzo Pier Luigi.

Dal 1° settembre 1909.

Fadda Amedeo — Parisi Vincenzo — Moncarelli Odoardo — Berardi Giuseppe — Matteocci Concenzio — Durigon Enrico.

Dalla 4ª alla 3ª classe:

Dal 1° agosto 1909.

Tronati Famiano — Fiammetta Carmelo — Carasso Giovanni — Gentile Alfredo — Ferraro Giuseppe — Polito Raffaele — Zucchi Ildebrando — Costa Filippo — Ermimi Ottavio — Cultrera Giuseppe — Monti Mario — Ribera Pasquale — Brissa Giuseppe — Bardelloni Antonio — Palozzi Giovanni — Rudlof Edoardo — Baroffio Carlo — Canova Francesco — Pietrosemolo Giovanni — Gilardoni Bartolomeo — Argentieri Marco — Fantigrossi Amadeo — Lelli Emilio — Berneschi Luigi — Strumolo Vincenzo.

Dal 1° settembre 1909.

Longo Angelo — Del Guercio Alfredo — Scalese Salvatore — Prosperi Ettore — Giordani Enrico — Savino Giuseppe — Positano Giuseppe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Cervasio cav. Salvatore, colonnello medico, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 settembre 1909 ed inscritto nella riserva.

Fernandez cav. Timoteo, maggiore medico, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 settembre 1909, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

Chiarla cav. Ernesto, maggiore generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° novembre 1909, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

Cattivelli cav. Lodovico, colonnello personale permanente distretti, distretto Catanzaro, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Catanzaro dal 31 ottobre 1909.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1909:

Morale-Carpinteri Antonino, tenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Carpinteri Antonino.

Cefalo Filiberto, sottotenente id., trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado e anzianità, in applicazione degli articoli 3, n. 1 e 9 della legge 15 dicembre 1907, n. 763.

Con R decreto del 17 ottobre 1909:

I seguenti ufficiali di cavalleria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma:

Di Villamarina Montereno Salvatore, capitano — Gaddi Ercole, id. — Calabrini Mario, id. — Montersino Mario, tenente — Valli Giovanni Batta, id. — Marozzi Giuseppe, id.

I seguenti ufficiali di cavalleria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Ordono De Rosales Cigalini Ramiro, tenente — Capece Tomacelli Filomarino Giustiniano, id.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Frenguelli Gioacchino, militare di 1ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Cantoni cav. Vittorio, capitano cavalleria — Treves dei Bonfili cav. Mario, id. id. — Tedeschi Alfredo, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva della propria arma.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Tatafiore Adolfo, militare di truppa in congedo, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 23 settembre 1909:

Letizia cav. Pasquale, tenente colonnello fanteria collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritta dalle leggi sulle pensioni, con decorrenza dal 27 settembre 1909 ed inscritto nella riserva.

Gregorio cav. Carlo, maggiore id., id. id. id., con decorrenza 16 settembre 909, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

I seguenti ufficiali contabili cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Cervelli cav. Alessandro, tenente colonnello contabile — Roello cav. Enrico maggiore contabile — Faletti cav. Giuseppe, capitano contabile — Cortazza cav. Egidio, id. id. — Formento cav. Gio. Battista, id. id. — Santangelo Giacomo, id. id. — Perla Federico, id. id. rovera — Giuseppe, tenente id.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

De Galvagni cav. Giuseppe, tenente colonnello cavalleria — Agnetti Teremo, capitano id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Savino Vito, sergente 11ª compagnia sanità, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Sanna Emanuele, id. in congedo, id. id., id. id. id. id.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 3 agosto 1909:

Di Brocchetti Alfonso, vice ammiraglio, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 3 agosto 1909, ed inscritto nella riserva navale.

Con R. decreto del 7 agosto 1909:

Chiorchia Gaetano, contrammiraglio, promosso vice ammiraglio, dal 1° settembre 1909.

Zavaglia Alfredo, capitano di fregata, promosso capitano di vascello, dal 1° settembre 1909.

Lobetti Bodoni Pio, capitano di corvetta, promosso, con riserva di anzianità, capitano di fregata (anzianità, turno scelta), dal 1° settembre 1909.

Fiore Matteo, primo tenente, promosso, con riserva di anzianità, capitano di corvetta (anzianità), dal 1° settembre 1909.

Vescia Roberto, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, dal 1° settembre 1909.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Pepe Gaetano, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Galileo Galilei.*

Cipriani Riccardo, capitano di corvetta, esonerato dal comando predetto.

Donato Pietro, capo semaforista di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, mat. 30,735, nominato sottotenente nel detto corpo, dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

Marcone Antonio, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Aretusa.*

Basso Giuseppe, capitano di fregata, esonerato dal comando della predetta R. nave.

Cacace Luigi, maestro carpentiere di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, mat. 2629, nominato sottotenente nel corpo R. equipaggi, dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 16 agosto 1909:

Dentice Alfredo, tenente di vascello, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo, dal 21 agosto 1909.

Vannutelli Lamberto, tenente di vascello, assume la denominazione di primo tenente.

Imperiale Eduardo, tenente di vascello nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva stessa, per ragione di eta, dal 13 agosto 1909.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Lanzetta Alfredo, sottotenente nel corpo R. equipaggi — Olivieri Michele, id., promossi tenenti dal 1° settembre 1909.

Riccio Gaetano, capo infermiere di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, mat. 19373, nominato sottotenente nel corpo stesso, dal 1° settembre 1909.

Con R. decreto del 28 agosto 1909:

Prunas Roberto, guardiamarina in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo, dal 1° settembre 1909.

Ruggiero Adolfo, capitano di corvetta, nominato comandante di cacciatorpediniere.

Negri Pietro, guardiamarina — Berardinelli Alfredo, id. — Prinetti Gaetano, id. — Martina di Cornegliano Leone, id., promossi sottotenenti di vascello, dal 1° settembre 1909.

Colli di Felizzano Annibale, primo tenente, promosso, con riserva di anzianità, capitano di corvetta (anzianità, turno scelta), dal 1° settembre 1909.

Castracane Giuseppe, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, dal 1° settembre 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto **8 ottobre 1870, n. 5942;**

Si notifica che ai termini dell'art. **135** del citato **regolamento** fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto **designate** rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione **affinchè**, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo **termine** non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei **modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.**

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	557434 Solo certificato di proprietà	**Clero di Spinete (Campobasso). Con annotazione e vincolo di usufrutto** . . . . L.	**265 —**
Consolidato 3 75 %	57203	**Madrice chiesa di Tripi, rappresentata dall'arciprete del tempo.** »	**15 —**
»	94310	**Chiesa del SS. Rosario e di San Teodoro in Tripi (Messina)** . . »	**813 75**
»	105546	Chiesa di **San Calogero in Tripi (Messina)** . . . . »	**22 50**
»	112678	Chiesa di San Giuseppe in Tripi . . . . »	78 75
»	112679	**Chiesa dell'Annunziata in Tripi** . . . . »	75 —
»	118220	**Chiesa della SS. Trinità in Tripi**. . . . . »	131 25
»	118694	**Chiesa madre di San Vincenzo martire in Tripi** . . . . »	**675 —**
»	120536	**Chiesa di San Biagio in Tripi** . . . . »	**71 25**
Consolidato 4 50 %	**37097**	**Ospedale civico di Chiavari (Genova)** . . . . »	**792 —**
Consolidato 5 %	**219326**	**Congregazione della SS. Concezione di Ripacandida in Basilicata rappresentata dal priore *pro tempore*** . . . . »	**10 —**
»	**1222245**	**Bartoletti Enrico fu Cipriano, domiciliato a Scerni (Chieti). Vincolata** . . . . »	**35 —**
Consolidato 3,75 %	**280591**	**Rocco Maria di Luigi, moglie di Giacomo Borrelli, domiciliata a Scafati (Salerno). Vincolata per dote** . . . . »	**78 75**
»	**30276**	**Albertolli Vittoria fu Giocondo, vedova Meotti, domiciliata a Milano** . . . . »	**96 25**
Consolidato 5 %	**900704**	**Beneficio parrocchiale di Monchio** . . . . »	**5 —**
Consolidato 3,75 %	**425366**	**Costa Maria del Soccorso di Bernardo, moglie di Olivari Biagio, domiciliata in Santa Margherita Ligure (Genova). Vincolata per dote** . . . . »	**37 50**
»	356861	Bidasio Maria fu Emilio, moglie di Lorenzo Verdun di Cantogno, domiciliata a Torino . . . . »	**50 —**
»	356862	Intestata come la precedente iscrizione . . . . »	**50 —**

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 %	481 Assegno provv.	Chiesa prioria dei Santi Giusto e Martino in Lucardo in comunità di Montespertoli . . . . L.	2 30
Consolidalo 3,75 %	419316	La Lomia Giuseppina di Agostino, moglie di Cosentino Giovanni fu Salvatore, domiciliata in Palermo. Vincolata per dote . »	735 —
»	448212	Ragusi Marianna di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milazzo . . . . »	20 25
»	311874	Ruggeri Adele di Carlo, nubile, domiciliata a Messina . . . . . »	450 —
»	332458	Ruggeri Adele di Carlo, moglie di Rizzotti Gregorio fu Saverio, domiciliata a Messina. Vincolata per dote . . . . »	862 50
»	327371	Vadalà Concetta fu Andrea, vedova di Chemi Giuseppe, domiciliata a Messina . . . . »	127 50
»	358463	Zagari Antonina fu Vincenzo, moglie di Pisani Enrico, domiciliata a Messina . . . . »	183 75
»	365410	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	94881	Zagari Nina ossia Antonina fu Vincenzo, moglie di Pisani Enrico fu Gaetano, domiciliata a Messina. Vincolata per dote. »	375 —
Consolidato 5 %	996889	Sanza Pasquale fu Giuseppe, domiciliato a Padula (Salerno). Con annotazione . . . . »	255 —
Consolidato 3,75 %	368911 Certificato di proprietà e di usufrutto	Peruto Giuseppa fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre D'Arrigo Giuseppa vedova Peruto, domiciliata a Messina. Vincolata d'usufrutto a favore di quest'ultima . »	180 —
»	368910	Intestata come la precedente. Senza vincolo d'usufrutto. . . . »	183 75
Consoliato 5 %	1373246	Cabella Pasqualina di Agostino, moglie di Pistarino Luigi, domiciliato a Pozzolo Formigaro . . . . »	40 —

Roma, 31 agosto 1909.

Per il capo sezione FRANCINI. — *Il direttore generale* MORTARA. — *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

Direzion generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezo medio del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 novembre, in L. 100.58.

Il prezo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 22 al giorno 28 novembre 1909, per dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, fissato in lire 100.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 novembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 ³/₄ % *netto* ...	104.54 76	102.66 76	103.08 61
3 ¹/₂ % *netto*	104.18 23	102.43 23	102.82 23
3 % *lordo*	71.47 50	70.27 50	71.13 89

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 20 novembre 1909

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti del sindaco di Lucca per la commemorazione fatta dell'ex deputato Pierotti.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Zaccagnino circa le colmate delle cave di prestito presso la stazione ferroviaria di Apricena.

Dichiara che allo stato attuale della legislazione dette colmate dovrebbero venire eseguite dai proprietari dei terreni adiacenti alla linea ferroviaria; però il Governo non esclude la possibilità di modificare le norme in vigore, per la qual cosa ha già disposto opportune indagini.

ZACCAGNINO si dichiara soddisfatto, augurandosi che il promesso provvedimento possa essere presto un fatto compiuto.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Giulio Alessio, circa l'esecuzione della legge sul riposo festivo in Padova.

Dichiara che, con l'adozione del riposo compensativo in alcuni negozi di generi alimentari, vennero eliminati alcuni abusi che si lamentavano, corrispondendosi così anche agli interessi della cittadinanza che desiderava che tali negozi potessero rimanere aperti almeno la metà della domenica.

ALESSIO GIULIO assicura che le disposizioni degli articoli 6 e 9 della legge sul riposo festivo, non furono mai eseguite a Padova, consenziente l'autorità politica.

Riconosce le difficoltà cui la legge medesima si presta; ma se può essere ragionevole modificarla; non si può consentire, finchè vige, la inosservanza arbitraria.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Bocconi, circa la costruzione di una nuova stazione ferroviaria a Jesi.

Riconosce la necessità di migliorare il servizio merci in quella stazione con l'impianto di nuovi binari di carico e scarico; dichiara che il progetto relativo è in corso di compilazione.

BOCCONI rileva i grandi inconvenienti che ancora si verificano nel traffico ingentissimo della stazione di Jesi, ed insiste nel chiedere che si provveda effettivamente con la maggiore sollecitudine.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Ciccotti, che chiede diversi provvedimenti a favore degli avventizi catastali, che il Governo procura di usare agli avventizi un trattamento adeguato all'opera loro, che alcuni dei loro desiderati, nei limiti del possibile, sono stati accolti già, e che quanto alle nuove domande saranno man mano prese in benevolo esame compatibilmente con le esigenze del bilancio.

CICCOTTI osserva che la posizione degli avventizi catastali è la più disagiata di tutte quante le categorie dei salariati dello Stato, e che per ragioni di equità e di umanità è necessario di migliorarle.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Ciccotti circa l'ampliamento della Biblioteca nazionale di Napoli.

Ammette le gravi condizioni di quei locali, ormai insufficienti alle cresciute raccolte dei libri e periodici. Un progetto per il loro miglioramento, che importerebbe la spesa di circa un milione, è stato sottoposto all'esame del ministro del tesoro, ma questi, in vista delle condizioni del bilancio, non ha finora potuto dar parere favorevole alla sua esecuzione.

CICCOTTI, risponde che la biblioteca di Napoli non è in grado di funzionare per assoluta mancanza di spazio; e che, in tali condizioni di fatto, non può essere permesso di accampare semplici considerazioni di bilancio.

Aggiunge che una proposta concreta di adattamento fu già presentata da due anni, e spera che il troppo lungo indugio sarà finalmente troncato.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'on. Turati, circa il ritardo del pagamento ai ricevitori postali-telegrafici degli arretrati provenienti dalla liquidazione degli stipendi 1908.

Dichiara che, non appena esaurito il lavoro di tale liquidazione, che era assai ponderoso e grave, tutti i ricevitori riscossero non oltre il 15 settembre, gli assegni loro spettanti.

TURATI riconosce che i conti furono effettivamente liquidati dopo che l'interrogazione fu presentata; ma coglie l'occasione per raccomandare che siano quanto è più possibile semplificate le formalità contabili e burocratiche.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo all'on. Riccio, dichiara che è imminente la pubblicazione e diffusione della relazione della Commissione Reale sulla riforma della scuola media.

RICCIO prega il ministro di dare la massima pubblicità a questa relazione, trattandosi del maggiore problema della vita nazionale.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura che la relazione sarà largamente diffusa, affinchè tutti possano averne notizia.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde agli onorevoli Casalini e Nofri circa i ritardi nella trasmissione telegrafica da Roma a Torino.

Dichiara che tali ritardi, verificatisi in passato, si dovevano a cause transitorie ora eliminate. Il servizio è assai migliorato, cosicchè i ritardi sono adesso poco sensibili e diminuiranno ancora.

CASALINI, prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, confidando che i ritardi finora lamentati sarano del tutto eliminati.

Giuramento.

CAPECE-MINUTOLO GERARDO, giura. (Commenti).

Seguito della discussione del disegno di legge per la educazione fisica.

CAMERA, relatore, rispondendo ai vari oratori, enumera le modificazioni che la Commissione ha arrecato al disegno di legge allo scopo di assicurare un razionale assetto nel personale addetto all'insegnamento dell'educazione fisica.

Nota che così saranno eliminati molti inconvenienti che fin qui si lamentavano e si provvederà ad un miglior funzionamento di questo importante ramo dell'educazione nazionale.

Non può ammettere la concentrazione del magistero in un unico istituto, che non servirebbe allo scopo cui pure tutti intendono, quello cioè di irradiare in tutta Italia l'influenza benefica del nuovo ordinamento.

Circa il computo, agli effetti della pensione, degli anni di servizio prestati nelle scuole governative anteriormente al 18, afferma che la Commissione non merita le critiche mossele da alcuni oratori, poichè essa lo sostenne e lo invocò per la prima, dovette desistere dalla proposta relativa in seguito alle resistenze del tesoro.

Confuta le censure mosse al disegno di legge, rilevando che esso

risponde al concetto di migliorare le condizioni del personale e di assicurare il valido concorso della gioventù alla difesa nazionale, ed avendo fatto tesoro di tutti gli studi fatti dopo la legge organica del 1878, e provvedendo a tutte le necessità tecniche e finanziarie.

Prega quindi la Camera di dare voto favorevole al disegno di legge che può non contentare tutte le esigenze, ma rappresenta fuor di dubbio un grande progresso a beneficio dell'educazione fisica nazionale (Bene — Bravo).

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione degli articoli.

GREPPI, all'art. 1 insiste nel lamentare che il disegno di legge non tenga conto, per l'insegnamento fisico, delle diverse attitudini dei fanciulli delle città e delle campagne.

(È approvato l'art. 1°).

PIETRAVALLE, all'art. 2, osserva che il tiro a segno non può essere contemplato in un articolo che definisce l'educazione fisica; e perciò suggerisce un emendamento di forme.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, e CAMERA, relatore, non accettano.

(Si approvano gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 con un'aggiunta a quest'ultimo articolo proposta dall'on. ministro).

CASALINI, all'art. 7, in nome anche degli onorevoli Turati, Ellero, Samoggia ed altri, propone un emendamento nel senso che si inscriva in bilancio, a carico dello Stato, uno stanziamento di 25,000 lire come concorso al pagamento degli interessi sui mutui che i Comuni dovranno contrarre per la costruzione delle palestre ginnastiche.

CARCANO, ministro del tesoro, risponde che con questo articolo non si impongono nuovi oneri ai Comuni, ma si estendono, anzi, i beneficî dei muti di favore che le leggi assicurano ai Comuni per costruzione di edifici scolastici.

Soggiunge che sarà fra pochi giorni presentato un disegno di legge che migliora, a favore dei Comuni, lo stato attuale di fatto.

Propone che nell'articolo non sia stabilito alcun limite di cifra al concorso dello Stato.

CASALINI, consente e ritira il suo emendamento.

(Si approva, con la formula proposta dal ministro del tesoro l'articolo 7).

MOSCHINI, all'art. 8, chiede che si renda obbligatoria la concessione, per parte dei Comuni, delle palestre a Società sportive e ginnastiche.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettare la proposta dell'on. Moschini perchè costituirebbe una invadenza illegittima nei diritti delle amministrazioni comunali.

MOSCHINI, osserva che, se trattasi di dare ai Comuni una semplice facoltà, l'articolo ottavo è inutile. Nondimeno non insiste nel suo emendamento.

(Si approvano gli articoli 8 e 9).

PRESIDENTE, annunzia che il ministro modifica l'art. 10 nel senso che la trasformazione delle attuali scuole di ginnastica avvenga col 1° ottobre 1910; e che nella tabella *A* del disegno di legge si debbano comprendere anche gli assegni.

CASALINI vorrebbe che la presidenza degli Istituti di magistero fosse possibilmente affidata all'insegnante di ginnastica teorica.

Si duole della condizione di inferiorità in cui il disegno di legge pone gli insegnanti di anatomia in confronto a quelli di fisiologia.

Domanda un assegno *ad personam* per le attuali maestre assistenti delle scuole di Napoli e Torino.

TURATI rinunzia ad un emendamento che aveva presentato per proporre la chiusura delle scuole normali di ginnastica di Roma, Torino e Napoli, istituendo in loro vece in Roma, od in altra maggiore città, che sia più disposta ad assecondare la presente istituzione governativa, un Istituto di magistero per l'abilitazione all'insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie.

VALLE GREGORIO si associa ai rilievi fatti dall'on. Casalini circa la inferiorità in cui sono posti i docenti di anatomia, il cui insegnamento è di primaria importanza.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, osserva all'on. Casalini che non è possibile designare un particolare insegnante ordinario all'ufficio di preside, che implica il possesso di speciali attitudini.

In quanto all'insegnamento dell'anatomia, nota che, appunto riconoscendone l'importanza, si è voluto provvedervi per incarico per poterlo affidare a insegnanti universitari.

E in quanto alle maestre assistenti rileva che esse non perderanno nulla, nè di grado nè di assegni.

Prega perciò gli onorevoli Casalini e Gregorio Valle di non volere insistere nelle loro richieste.

PIETRAVALLE si unisce alle osservazioni degli onorevoli Valle e Casalini circa l'insegnamento dell'anatomia, rilevando che quello di igiene deve considerarsi come assolutamente secondario rispetto all'altro.

(Si approvano gli articoli 10, 11, 12 e 13).

TURATI, a nome anche degli onorevoli Celli, Casciani, Ellero ed altri, svolge la seguente aggiunta all'art. 14:

« Gli insegnanti di educazione fisica delle scuole medie e normali, in servizio all'atto della promulgazione della presente legge, saranno assegnati alla categoria *A* del III ordine di ruoli della legge 8 aprile 1906, n. 142 ».

Insiste nelle considerazioni ieri enunciate a proposito della differente condizione che si vuol creare fra insegnanti nuovi e vecchi; ma sarebbe nondimeno disposto a consentire che il pareggiamento fosse ammesso soltanto per coloro che potranno presentare titoli equipollenti.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, ripete che gli insegnanti attuali di ginnastica hanno gli stessi diritti di quelli che saranno nominati in avvenire, e che una piccola disparità consiste solamente nello stipendio: disparità d'altronde compensata con assegni speciali.

Prega l'on. Turati di non insistere nel suo emendamento:

DI STEFANO GIUSEPPE, a nome anche degli onorevoli Ciccarone, Rattone e altri, propone il seguente emendamento.

« Gli insegnanti di ginnastica che da un decennio si trovano in servizio nelle scuole governative e che hanno disimpegnato lodevolmente il loro ufficio, potranno conseguire per titoli il nuovo diploma di abilitazione ed essere assegnati alla categoria *A*, quando posseggano la licenza ginnasiale e sia loro favorevole il parere di una Commissione all'uopo nominata dal ministro ».

« Oltre i punti del diploma rilasciato dalle attuali scuole normali di ginnastica, la Commissione terrà conto dell'insegnamento negli Istituti pubblici, dei risultati dei concorsi sostenuti, e delle pubblicazioni fatte sull'educazione fisica ».

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, non accetta nemmeno la proposta dell'on. Di Stefano.

CAMERA, relatore, si unisce all'onorevole ministro nel pregare gli onorevoli Turati e Di Stefano di non insistere.

MURRI dichiara di essere favorevole alle proposte dell'onorevole Turati.

TURATI e DI STEFANO mantengono i loro emendamenti.

(Sono respinti. Si approvano gli articoli 14 e 15).

PIETRAVALLE, all'art. 16, insiste nell'osservare che il disegno di legge non assicura efficacemente nè la costruzione delle palestre nè il reclutamento degli insegnanti; onde il disegno di legge non potrà raggiungere in alcun modo gli scopi che si propone.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che le disposizioni della legge rispondono a quelle che hanno fatto già ottima prova in altri paesi, e perciò mantiene l'articolo come è formulato.

CAMERA, relatore, si associa alle considerazioni dell'onorevole ministro.

(Si approvano gli articoli 16, 17, 18).

DI STEFANO, all'art. 19 crede eccessivo l'orario scolastico che si vuole imporre ai maestri di ginnastica, e prega il ministro di consentire ad una riduzione che sarebbe equa e non avrebbe nemmeno gravi conseguenze finanziarie.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, non può esaudire la preghiera dell'on. Di Stefano e lo prega di non insistervi.

(Si approva l'art. 19).

MONTRESOR, all'art. 20, chiede che gli insegnanti anziani possano essere ammessi ai concorsi, determinando che questi si debbano fare per titoli o per esami.

MEZZANOTTE, propone e svolge il seguente emendamento:

« Sono esenti dal concorso quegli insegnanti che all' attuazione della legge, avendo almeno otto anni d'insegnamento con ufficio di ruolo, posseggono la patente elementare e il diploma di abilitazione all'insegnamento della ginnastica ».

TURATI, a nome anche degli onorevoli Gelli, Casciani, Ellero e altri, propone che siano riconosciuti validi pel conseguimento della pensione gli anni di servizio prestati nelle scuole governative anteriormente al 7 luglio 1878.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde all'on. Montresor che la sua proposta contrasta con le disposizioni della legge sullo stato giuridico degli insegnanti, e che perciò non può essere accolta. Nulla ha da aggiungere alle dichiarazioni fatte più volte per ciò che ha tratto alla disparità di trattamento che si pretende esista fra gli insegnanti vecchi e nuovi.

È dolente di non potere accettare l'emendamento dell'on. Turati, trattandosi di una questione che si affacciò molte volte negli ultimi anni, e che fu sempre risoluta come oggi si propone.

CARCANO, ministro del tesoro, si unisce a dichiarare che il trattamento di pensione non è per legge consentito se non ai funzionari regolarmente nominati.

Enumera infatti le molteplici categorie di funzionari dello Stato che avrebbero ragione di reclamare ciò che ora si chiede; e perciò deve pregare la Camera di non approvare l'aggiunta dell'on. Turati.

MEZZANOTTE ritira il suo emendamento.

TURATI mantiene il suo e domanda la votazione nominale (Commenti).

PRESIDENTE annunzia che la votazione nominale è chiesta dagli onorevoli Turati, Morgari, Montemartini, Ciccotti, Murri, Brunelli, Canepa, Beltrami, Agnini, Quaglino, Chiesa E., Trapanese, Cavallari, Giulietti, Samoggia, Bocconi, Pansini, D'Oria, Cabrini, Milana.

Indice perciò la votazione nominale sull'emendamento dell'onorevole Turati.

CAMERINI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Abbiate — Agnini.
Beltrami — Bissolati — Bocconi — Brunelli.
Cabrini — Caetani — Camerini — Canepa — Carboni Vincenzo — Casalini Giulio — Cavallari — Chiesa Eugenio — Ciccotti — Ciraolo — Colajanni — Credaro.
De Felice-Giuffrida — Dell'Acqua — D'Oria.
Fazi — Ferri Giacomo.
Gallini Carlo — Gaudenzi — Giulietti.
Longinotti.
Manfredi Giuseppe — Marangoni — Meda — Mezzanotte — Milana — Montemartini — Morgari — Moschini — Murri.
Negrotto — Nitti.
Orlando Salvatore — Ottavi.
Pansini — Pantano — Patrizi.
Quaglino.
Riccio Vincenzo.
Samoggia — Scalori.
Teso — Trapanese — Turati.

Rispondono no:

Agnesi — Albasini — Aliberti — Ancona — Angiulli — Aprile — Arrivabene — Astengo.
Baccelli Alfredo — Baslini — Bertolini — Bettòlo — Brandolin — Buonvino.
Caccialanza — Calissano — Calleri — Calvi — Camera — Campi — Capece-Minutolo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Cascino — Casolini Antonio — Celesia — Ciartoso — Ciccarone — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Congiu — Cosentini — Cottafavi — Crespi Silvio — Curreno.
Dal Verme — Dari — De Bellis — De Cesare — Dell'Arenella — De Michele-Ferrantelli — De Nicola — De Novellis — Dentice — De Seta — Di Palma — Di Rovasenda — Di Stefano — Di Trabia.
Facta — Faelli — Falletti — Fiamberti — Fortunati — Francica-Nava — Frugoni.
Gallina Giacinto — Gallo — Gangitano — Giaccone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Greppi — Grippo.
Indri.
Lacava — Leali — Leonardi.
Malcangi — Manfredi Manfredo — Maraini — Materi — Messedaglia — Modica — Montù — Morando — Morelli-Gualtierotti.
Negri de Salvi — Niccolini.
Orlando Vittorio Emanuele.
Papadopoli — Pellicano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.
Rattone — Rava — Romanin-Jacur — Rossi Cesare — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Ruspoli.
Sanarelli — Sanjust — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Suardi.
Tedesco — Toscanelli — Toscano.

Sono in congedo:

Cimati — Cipriani-Marinelli.
Danieli.
Finocchiaro-Aprile.
Guicciardini.
Lucifero.
Mirabelli.
Pavia.
Scalini.
Visocchi.

Sono ammalati:

Candiani — Costa Andrea — Costa-Zenoglio.
Fortis.
Rizzetti.
Teodori.

Assente per ufficio pubblico:

Stoppato.

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Emendamento al disegno di legge presentato dal ministro del tesoro nella seduta del 27 marzo 1909: « Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1909-910 »;

Aumento del limite massimo delle annualità delle pensioni d'autorità al personale dipendente dal Ministero della marina;

Sovvenzioni alle masse interne dei Corpi del R. esercito.

PRESIDENTE annunzia che la Camera non si è trovata in numero legale per deliberare.

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

La situazione parlamentare austriaca non si chiarisce, e, malgrado l'intervento conciliatore del gruppo di deputati polacchi, l'accordo desiderato dal Ministero Bienerth fra tedeschi e czechi non arriva in porto. Un dispaccio da Vienna narra di una riunione dell'Unione tedesco-nazionale, durata parecchie ore. In proposito è stato pubblicato dai giornali viennesi un cominciato, il

quale dice che si debba fare ogni sforzo per ristabilire l'attività normale del Parlamento. Si dichiara assolutamente inaccettabile da parte dei tedeschi la pretesa dell'Unione slava, che anzitutto si debba effettuare il primpasto del Gabinetto, prima di entrare in trattative per il funzionamento della Camera. L'Unione ha deliberato di perseverare nella tattica finora seguita.

Gli czechi radicali tennero anch'essi una conferenza sulla situazione politica. Tutti gli oratori invitarono il partito a combattere il presente Gabinetto e ad abbattere il sistema attuale.

***

Dalla Russia giungono notizie di precauzioni e misure militari che hanno gettato un certo allarme nei circoli politici. Al *Neue Wiener Tageblatt* si telegrafa da Berlino che da alcune settimane si nota una insolita attività militare lungo la frontiera occidentale russa. Le autorità militari russe provvedono a rendere più efficace la difesa, finora trascuratissima, dei confini. In tutte le guarnigioni alti funzionari ispezionano i depositi e le truppe. Nei circoli militari si dice che vi è la intenzione di radere al suolo tutte le fortificazioni della Polonia russa, ad eccezione di quella di Brest-Litawsk, che verrebbe trasformata invece in una fortezza moderna di primissimo ordine, e in caso di complicazioni fra la Russia e i suoi vicini occidentali dovrebbe servire di base principale di operazione alle truppe russe. L'importanza strategica di quella piazza è straordinaria, perchè essa è nodo principale delle linee ferroviarie per tutto l'oriente e il mezzogiorno dell'Impero russo.

Il *Piccolo* di Trieste riceve poi da Pietroburgo il seguente dispaccio:

Tutti gli ufficiali della guardia di guarnigione a Pietroburgo che erano in permesso furono chiamati. Si temono complicazioni.

***

La dittatura militare continua a governare la Grecia: Ministero e Camera fanno ciò che ordina la Lega militare. Questa non accenna a finire, anche perchè appoggiata largamente dall'opinione pubblica; e l'organo ufficiale suo dice chiaramente che il Parlamento non sarà lasciato senza guardiani. Esso aggiunge:

Quei cittadini i quali credono che la rivoluzione si interessi solo dell'esercito e della marina si ingannano di grosso. Questa è una opinione falsa e la nazione greca dovrebbe bene avvedersi del fatto che l'esercito, la cui iniziativa è stata caldamente assecondata dalla opinione pubblica, non limita la sua opera alle riforme militari e navali.

Tutti sanno che ogni ramo dell'amministrazione pubblica è in uno stato di dissoluzione funesta. Per conseguenza la Lega militare è stata sempre decisa di eseguire interamente il programma di riforma presentato dall'esercito e dalla marina. La Lega ha deciso di attuare tutte le riforme che l'opinione pubblica crede necessarie alla rigenerazione del paese.

Intanto si approssima l'epoca dello scioglimento della Camera e si prevede che i cretesi vi dovranno inviare i loro deputati. Questo fatto, secondo un dispaccio dell'*Extrablatt* di Vienna, da Costantinopoli, sarebbe dalla Turchia ritenuto come un *casus belli*, anche per soddisfare i reclami dei mussulmani cretesi i quali incessantemente chiedono di essere tolti dall'odierna situazione indecisa e supplicano la Porta di adottare quanto prima provvedimenti decisivi. Pel momento però tali elezioni non sono bandite e la Turchia seguendo i consigli dell'Inghilterra non insisterà per la sollecita soluzione della questione cretese.

***

I giornali francesi dicono che oggi alla Camera il ministro degli esteri, Pichon, avrebbe reso noto i risultati delle trattative in corso con il Marocco per essere pagato delle spese incontrate per l'occupazione di Casablanca e relative operazioni militari dell'esercito francese.

Sull'argomento, un redattore del *Petit Parisien* ha intervistato l'ambasciatore straordinario marocchino, El-Mokri, il quale ha risposto:

Non dubito che un accordo si concluderà tra il Marocco ed il Governo francese; ma se questo accordo fosse imminente sarei certamente il primo ad esserne edotto.

Ora io attendo una risposta definitiva dal Sultano intorno al progetto che gli ho trasmesso. Può darsi che le sue istruzioni non mi pervengano che fra sette o otto giorni. Sono sorpreso della discussione che si farà domani dinanzi alla Camera francese. Sarebbe meglio che si fosse atteso ancora qualche po', perchè allora saremmo stati edotti sulle intenzioni del Sultano.

In ogni modo, nel mio colloquio col ministro Pichon non si è trattato nè di divisioni di prestiti nè di un eventuale sequestro delle entrate dello Chauia.

***

Circa le questione delle ferrovie manciure, si ha da New York, 21:

Secondo un dispaccio del corrispondente da Pechino del *New-York Herald*, la Cina ha domandato alla Russia per quanto ed a quali condizioni la Russia le venderebbe la ferrovia della Manciuria e la linea che va da Karbin a Wladivostock ed alla frontiera russa.

La Cina temerebbe che il Giappone di rendesse padrone di tali linee. Essa sospettava che il marchese Ito nel suo recente viaggio volesse fare un tentativo in questo senso.

***

Il conflitto fra gli Stati Uniti d'America ed il Nicaragua per la fucilazione dei due sudditi americani non accenna a risolversi amichevolmente. Un dispaccio da Washington, 20, dice:

Il ministro degli esteri del Nicaragua ha dichiarato al console degli Stati Uniti che i due uomini avevano confessato di aver posto nel porto di San Juan delle mine destinate a far saltare le navi che trasportavano le truppe del Governo. Il Consiglio di guerra li aveva per conseguenza condannati a morte.

Sembrerebbe che il generale comandante l'armata non volesse l'esecuzione: ma che sia stato il presidente Zelaya che ha insistito. Il Governo degli Stati Uniti ha incaricato il suo rappresentante di dichiarare che gli Stati Uniti non tollererebbero che si trattassero in queste modo i propri connazionali.

L'incrociatore protetto *Takoma* ha ricevuto da Cuba l'ordine di cooperare con l'incrociatore *Demoine* che deve arrivare a Portsmouth nel Costarica. La cannoniera *Marietta* riceverà fra un giorno o due l'ordine di recarsi a Port Limon.

***

Altre divergenze esistono poi fra gli Stati Uniti d'America e la repubblica del Cile. Un telegramma da Santiago del Cile in data di ieri l'altro ne spiega la origine nei seguenti termini:

La Casa Alsod rivendica i diritti su alcuni terreni minerari.

Prima della guerra col Cile la Bolivia aveva ceduto tali terreni ai signori Pedro Lopez e Lopez Gama, i quali, essendo falliti, hanno ceduto i loro diritti alla Casa Alsod.

Questa nel 1900 sollecitò a suo favore una decisione del tribunale di arbitrato di Washington. Il tribunale dichiarò che la Casa Alsod doveva rivolgersi ai tribunali cileni attesochè la sede sociale di essa era costituita al Cile.

I negoziati che attualmente pendono tra le cancellerie riguardano l'ammontare della somma reclamata e la forma nella quale la controversia stessa potrebbe essere sottoposta al tribunale dell'Aja.

CRONACA ARTISTICA

ALL'ANFITEATRO COREA

Rare volte un teatro o una sala di concerto ha presentato il bellissimo aspetto che ieri aveva l'anfiteatro comunale *Corea* per la inaugurazione della stagione orchestrale 1909-1910. Le vasta sala, splendidamente illuminata, meglio regolata nelle sue uscite e nei suoi passaggi, era letteralmente gremita di un pubblico elettissimo, dalle poltrone all'anfiteatro, composto di quanto di più notevole si ha in Roma nella aristocrazia della scienza, dell'arte, del nome e del censo, fra cui moltissime signore in eleganti abbigliamenti. Non un posto vuoto. Diplomatici, uomini politici e cultori della buona musica abbondavano e fra gli ultimi si notavano il conte di San Martino, presidente della R. Accademia di Santa Cecilia, Sgambati, Falchi, Mascagni e tanti altri dei quali alta è la fama.

La stagione si aprì con il primo dei cinque concerti *Festival Beethoven* diretti dall'illustre maestro Michäel Balling, che tanto entusiastico successo ebbe in Roma nello scorso anno. Al suo apparire, tutti i professori dell'orchestra si alzarono ed il pubblico unanime accolse il maestro con un caloroso e ben nutrito applauso.

Questo terminato, incominciò il concerto che si svolse nei suoi cinque numeri componenti il programma, fra continui ed unanimi applausi, i quali dimostravano tutto il godimento intellettuale del numeroso uditorio nello ascoltare la delicata composizione del primo periodo sinfonico del sommo maestro tedesco che l'ottima direzione e la splendida esecuzione dell'orchestra, migliorata ed accresciuta, faceva ben comprendere nella sua bellezza, anche agli ignari dell'arte musicale.

Applaudita e molto gustata l'*ouverture* op. 115 (*Namensfeier* — omaggio all'onomastico), l'*ouverture Re Stefano*, la breve ma tanto carina *Marcia alla turca* (dalle rovine d'Atene) l'entusiasmo del pubblico si manifestò nella *sinfonia* 1ª (in do magg. op. 21) e 2ª (in re magg. op. 30) e particolarmente nell'*andante cantabile con moto* della prima e nel *larghetto* della seconda, due veri gioielli musicali, armonicamente e melodicamente belli.

L'uditorio insistentemente voleva riudirli, ma il Balling non volle accordare il *bis*, invece accondiscese alla esecuzione del tanto grazioso *Rondino*, che con gran dispiacere del Balling e dell'uditorio non potè essere gustato per lo intempestivo suono delle campane della prossima chiesa.

In fine del concerto fu fatta al Balling ed ai valenti professori dell'orchestra una vera ovazione.

Domenica prossima 28 novembre vi sarà il secondo concerto e si eseguirà il seguente programma:

1. Leonora n. 1, *ouverture* — 2. Concerto in mi bem. per pianoforte e orchestra — 3. Leonora n. 2, *ouverture* — 4. Sinfonia n. 4.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Presidenza del prof. comm. VIGILIO INAMA

Seduta del 4 novembre 1909

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle opere offerte in omaggio.

Il presidente fa un cenno necrologico dei soci corrispondenti defunti durante le scorse vacanze, cioè: Simone Newcombe, Valentino Cerruti e Cesare Lombroso.

Il M. E. prof. Carlo Salvioni presenta la 4ª parte delle sue « Note di lingua sarda ».

Il S. C. dott. Uberto Pestalozza discorre del sarcofago dipinto di Hahig Triada scoperto e illustrato dalla Missione archeologica italiana di Creta. Esamina le varie ipotesi emesse per spiegare le scene di questo singolare monumento e i numerosi problemi ch'esso propongono agli studiosi delle antichità religiose greche e orientali. Le scene del sarcofago costituiscono per il dott. Pestalozza la rappresentazione ordinata di un'azione sacrificale ad una o più divinità telluriche, perchè permettano ad un morto recente di uscire dalla sua tomba e di ricevere da' suoi congiunti i mezzi necessari per raggiungere, attraverso l'oceano celeste, le sedi degli immortali.

Il S. C. prof. Attilio De Marchi tratta delle « *Virtù della donna nelle iscrizioni sepolcrali latine* », come saggio di una psicologia sociale che si potrebbe ricavare dal copioso materiale epigrafico. Anche ammettendo la tendenza all'esagerazione e al falso nelle iscrizioni sepolcrali, esse dicono però qual fosse l'ideale della virtù domestica e privata; oltre che sarebbe scetticismo ingiustificato ritenere tutte menzognere le voci di rimpianto, di affetto, di lode, che escono da tante migliaia di titoli sepolcrali e disconoscere quel largo fondo di verità che vi è contenuto e che talvolta assume importanza di documento storico. Poco possono servire al proposito del tema le formole troppo generiche di lode, d'uso larghissimo e quindi di significazione convenzionale o attenuata; ma altre particolari lodi si incontrano della donna dalle quali si possono ricavare più definiti lineamenti.

Fra quelle lodi nessuna è più frequente di quella che nella donna o più propriamente nella moglie celebra la castità e la fedeltà coniugale, anche con espressioni che suonerebbero ben strane in un epitaffio moderno. Altre virtù femminili più o meno largamente ricordate vengono così delineandosi nella modesta letteratura sepolcrale, ciascuna delle quali offre campo a particolari osservazioni e riscontri. Nè meno significativo sono le lacune; poichè fra le virtù lodate nella donna è taciuta la pietà verso gli Dei e la carità; silenzio che trova sue ragioni nel carattere stesso della religione e della società.

Il S. C. prof. R. Arnò legge la relazione della Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti alla borsa di studio della fondazione Vittorio Emanuele presso la Cassa di risparmio di Milano. Le relative conclusioni vengono approvate.

La nomina del segretario per la classe di scienze matematiche e naturali viene rimandata alla prossima seduta. Poscia viene sciolta l'adunanza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, l'altrieri, alle ore 9, accompagnato dai generali Brusati e Trombi, si recò al Museo delle Terme Diocleziane per vedere la « Fanciulla d'Anzio » e gli altri più recenti acquisti. Venne ricevuto da S. E. il ministro Rava, dal comm. Corrado Ricci, direttore generale delle antichità, dal dott. Roberto Paribeni, direttore del Museo, e da altri funzionari. La visita è stata lunga e di grande compiacenza pel Sovrano che non si stancava d'ammirare la magnifica statua. Dopo, S. M. compiè di nuovo il giro del Museo interessan-

dosi al progetto d'ampliamento del Museo stesso e di isolamento della parte monumentale interna delle Terme che volle visitare con ogni cura.

S. M. si congedò dopo quasi due ore dicendosi dolente che altre cure lo allontanassero e ripromettendosi presto una più lunga visita.

***

La ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Madre venne festeggiata in tutto il Regno e nelle nostre colonie.

Gli edifici pubblici e privati erano imbandierati. Gli uffici pubblici e le scuole rimasero chiusi. Le navi ancorate nei porti issarono il pavese di gala.

L'altra sera gli edifici pubblici erano illuminati e le musiche suonavano nelle pubbliche piazze.

Le amministrazioni delle Provincie e dei Comuni, Enti, Istituti ed associazioni telegrafarono a S. M. la Regina Madre omaggi, felicitazioni ed auguri.

Il sindaco di Roma inviò il seguente telegramma:

« A S. E. la marchesa di Villamarina,
dama d'onore di S. M. la Regina Madre,
per la Maestà Sua. — Stupinigi.

« A Vostra Maestà, che dall'alto, con grazia femminile e regale, più alte vette addita, Roma, nella ricorrenza del fausto genetliaco, tributa auguri devoti.

« Sindaco *Nathan* ».

S. M. la Regina rispose:

« Signor Ernesto Nathan, sindaco di Roma.

Grazie vivissime dell'affettuoso augurio ch'ella oggi m'invia a nome di Roma, la città amatissima, anima e cuore della nostra Italia, che con viva simpatia io veggo sempre associata alle memorie più sacre, ai più cari eventi di mia vita.

« MARGHERITA ».

Il Congresso nazionale dei medici condotti. — Come venne preannunziato il 25 corrente, alle ore 10, nella R. Università, Aula magna della biblioteca Alessandrina, sarà inaugurato il VII Congresso dell'A. N. M. C. L'importanza dei temi inerenti in parte ad interessi di classe, in parte a problemi igienico-sociali, ha assicurato a questo Congresso una larga rappresentanza delle 147 sezioni dell'Associazione, comprendenti 2714 soci Il Congresso continuerà i suoi lavori all'Università nei giorni 25, 26, 27 novembre, il 28 si chiuderà con una gita alla Villa Adriana a Tivoli.

Ogni congressista, previa presentazione della tessera del Congresso, avrà libero ingresso in tutti i Musei governativi o comunali di Roma, alle Ville Adriana e Gregoriana di Tivoli, ecc.

Nei lavori del Congresso ci sarà un ufficio di segreteria ove il Comitato ordinatore farà distribuire le tessere speciali per la gita a Tivoli (l'iscrizione si chiuderà la sera del 25), ricordi vari di Roma (cartoline, guide, ecc.), e farà dare ai congressisti tutti quegli schiarimenti di cui avessero bisogno, anche rispetto agli alloggi, pensioni, ecc.

Necrologio. — A Chieti è morto l'altro ieri, improvvisamente, nelle ore notturne, l'on. Camillo Mezzanotte, senatore del Regno.

Il senatore Mezzanotte era figlio del senatore Raffaele, che fu ministro dei lavori pubblici in un Ministero Depretis, e zio dell'on. deputato Camillo Mezzanotte, che rappresenta attualmente Chieti alla Camera.

Nato verso il 1840 a Napoli, fu eletto deputato di Chieti nel 1876 e rimase alla Camera per quattro legislature sedendo a sinistra.

Fu nominato senatore nel 1892 e fu anche presidente del Consiglio provinciale della sua regione.

Era uomo stimato e amatissimo nella regione chietina per la quale dedicava tutta la sua intelligente operosità.

Alla Consulta. — L'altro ieri, alla Consulta, S. E. il ministro degli affari esteri, Tittoni, ed il ministro dei Paesi Bassi in Roma, Jonkheer Enrico de Weede, firmarono il trattato generale d'arbitrato tra l'Italia e l'Olanda.

Assisteva alla firma S. E. il sottosegretario di Stato, Pompilj.

In Campidoglio. — La ripresa dei lavori del Consiglio comunale che doveva aver luogo stasera è stata rinviata, perdurando la malattia del sindaco Nathan.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni giornali hanno parlato di una avventura di automobile, seguita da contravvenzione e processo, capitata presso Siena il 24 giugno a Gabriele D'Annunzio, il quale sarebbe stato in compagnia del conte Lützow, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso S. M. il Re. In questo particolare la notizia è assolutamente inesatta. Il conte Lützow non si trovava punto nell'automobile di Gabriele D'Annunzio ».

L'Università popolare. — Nell'aula magna del Collegio romano venne ieri, con solenne cerimonia, inaugurato il IX anno dei corsi dell'Università popolare di Roma

Erano presenti le LL. EE. il ministro della pubblica istruzione, Rava; il sottosegretario di Stato, Ciuffelli, e il dott. Badaloni, in rappresentanza del prefetto di Roma, nonchè numerose personalità dell'insegnamento. La sala, poi, era gremita di pubblico, tra cui molti studenti e varie signore e signorine.

Il prof. Giudiceandrea fece una chiara relazione dei lavori e dei risultati dell'anno precedente.

L'on. Attilio Brunialti, quale presidente del Comitato direttivo dell'Università, pronunziò il discorso inaugurale, vivamente applaudito.

Questa sera, alle 20, cominceranno le lezioni.

Il Comitato direttivo, per onorare la memoria del prof. Lombroso, ha incaricato il prof. Giuseppe Montesano e l'on. Antonio Guarnieri-Ventimiglia di spiegarne in cinque lezioni successive l'opera compiuta nel campo medico e nel campo sociale.

Per le vittime di Cherry. — Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica:

Da informazioni telegrafiche del console di Chicago, che si trova sul luogo, risulta che nel grave disastro della miniera di Cherry si ritengono perduti oltre duecentocinquantasei operai, dei quali circa cento italiani, che il console cerca di identificare.

Egli ha visitato quarantacinque famiglie delle vittime, ed ha distribuito soccorsi e sussidi necessari. Il console continua la sua visita alle rimanenti famiglie. Egli soggiunge che il fuoco non è ancora interamente spento, ma che tentasi ogni mezzo per estrarre cadaveri. Le vittime sono in massima parte modenesi, lombardi e piemontesi. Nel salvataggio perì eroicamente l'italiano Domenico Fromento.

Accidente navale. — L'altra mattina, alle ore 5, mentre eseguivano esercitazioni in prossimità di Mola di Bari, le due torpediniere di alto mare *Cigno* ed *Astore* sono venute a collisione, ma raggiunsero il porto di Brindisi coi propri mezzi.

L'importazione dei bovini dalla Serbia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Al Ministero degli affari esteri giunse ieri l'altro un telegramma da Belgrado, firmato dagli esportatori italiani di bovini Gaudioso, Borasio, Cellerini ed altri, i quali muovevano lagnanze per avere il Governo serbo accordate concessioni speciali ad un'altra ditta italiana, stabilita a Belgrado, per l'esportazione di bovini verso l'Ita-

lia, le quali concessioni, secondo essi affermavano, erano lesive del trattato di commercio italo-serbo.

Il Ministero chiese tosto, per telegrafo, informazioni alla Legazione italo-serba in Belgrado.

Movimento commerciale. — Il 19 corrente a Genova furono caricati 1170 carri, di cui 322 di carbone pel commercio e 49 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 473, di cui 207 di carbone pel commercio e 95 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 322, di cui 188 di carbone pel commercio e 29 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 304, di cui 54 di carbone pel commercio e 38 per l'amministrazione ferroviaria; e a Spezia 143, di cui 75 di carbone pel commercio e 38 per l'amministrazione ferroviaria.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre corr. reca:

Nell'alta Italia il tempo bello ha favorito lo sviluppo dei nuovi seminati e quello delle erbe nei prati irrigui. Fu possibile attendere di continuo a tutti i lavori campestri propri della stagione e profittare del libero pascolo del bestiame all'aperto. Sono belli gli ortaggi; lo stato degli oliveti è vario in Liguria.

Nell'Italia centrale la semina dei cereali ed i lavori relativi agli ultimi raccolti furono ostacolati dalle pioggie nel versante adriatico; nel versante del Tirreno procedettero regolarmente. Il frumento già nato germoglia bene. Dalle olive si ha prodotto vario nei diversi luoghi; il raccolto delle castagne, che ha dato mediocri risultati in Toscana, è riuscito discreto nel Lazio.

Al sud della penisola e nella Sicilia lo stato dei campi è in complesso soddisfacente. Continuano attivamente le semine dei cereali vernini e la raccolta delle olive, che, ad eccezione del Leccese, dà altrove buoni risultati. Anche qui il grano seminato germina rigoglioso; i pascoli e gli ortaggi si sono avvantaggiati delle recenti pioggie. Prevedesi buon raccolto di agrumi in Sicilia.

Terremoto. — L'altra notte, alle ore 1.30, a Messina, è stata avvertita una forte scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria.

La scossa ha destato la popolazione, che si è riversata nelle vie.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta ad Honolulu il 21. — La *Puglia* è giunta a Kinkiang il 21 e l'*Elba* ad Aden il 20. — È giunta a Cagliari l'altrieri la divisione navale al comando del vice ammiraglio Grenet, composta delle RR. navi *Regina Margherita, Vittorio Emanuele, Benedetto Brin, Garibaldi* e *Agordat.*

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da San Vincenzo per Buenos Aires. — Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Città di Milano*, della Veloce. — Il *Caboto*, della Società Veneziana, è partito da Karaki per Bombay e Calcutta. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Buenos Aires. — Il *Virginia*, della stessa Società, è arrivato a Gibilterra il 20 corrente e ne ripartirà per New York il 2 dicembre. — Il *D. Manin*, della Società Veneziana, è partito da Ipswich per Cardiff.

ESTERO.

Il commercio dei fazzoletti in Turchia. — Fino a pochi anni fa l'importazione dei fazzoletti in Turchia era monopolio esclusivo della Svizzera ma in questi ultimi tempi le fabbriche di Patrasso, Sira e Atene hanno saputo imitare con splendido successo i generi fabbricati in Svizzera. Ora quasi tutta l'esportazione di fazzoletti di cotone in Turchia è di fabbricazione greca.

Strane vicende dell'industria, ma che dimostrano la necessità di continui studi e perfezionamenti da parte delle nostre industrie specialmente.

Caratteristico fatto è l'importazione di fazzoletti speciali fabbricati a Vienna e che tanto l'industria svizzera come quella greca non sono riuscite ad imitare con successo

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADDIS ABEBA, 19. — Le condizioni di salute dell'Imperatore sono stazionarie. La situazione è normale.

L'AJA, 20. — Nella sua risposta al rapporto della Commissione della seconda Camera relativo al bilancio degli affari esteri, il ministro degli esteri ha dichiarato che le relazioni attuali col Venezuela sono amichevoli ed ha soggiunto che egli fa il possibile per fare abolire al Venezuela il dazio addizionale del 30 0[0.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Melilla: I rappresentanti delle tribù del Riff sono giunti a Melilla per conferire col generale Marina, al quale recano doni.

PARIGI, 20. — Il Consiglio dei ministri ha stabilito di nominare una Commissione incaricata di studiare un progetto di legge per modificazioni urgenti da apportare alla procedura criminale circa l'istruttoria dei processi e i dibattimenti alla Corte d'assise.

PIETROBURGO, 20. — Il ministro delle finanze Kokotzeff è qui giunto di ritorno dal viaggio dell'Estremo Oriente.

MADRID, 20. — In seguito all'interruzione delle linee telegrafiche fra Cadice e Teneriffa che dura dall'altro ieri, soltanto oggi è stata ricevuta la conferma delle notizie che annunziavano che dopo parecchie scosse sismiche due crateri si sono aperti sul monte Teide.

I crateri che da lungo tempo erano spenti ora emettono lava abbondante.

Le città di Jcod, Garachicho e Guia sono minacciate. Gli abitanti sono in preda a grande panico ed abbandonano le città.

Sono stati inviati da Teneriffa soccorsi nei luoghi minacciati.

CHERRY, 20. — Secondo le ultime notizie, il numero dei minatori sopravviventi nella galleria est sarebbe di 61.

I minatori trovati nella galleria sud dicono che per qualche giorno si sono potuti nutrire mangiando la carne di una mula che avevano uccisa.

CHERRY, 20. — Si sarebbero ritrovati nella miniera 40 minatori viventi.

MADRID, 20. — I dispacci ufficiali da Santa Cruz de Teneriffa, in data 18 corrente, giunti a Madrid questa sera, dicono che tutti i villaggi prossimi ai luoghi dell'eruzione del picco di Teide sono stati sgombrati. Nondimeno le popolazioni sono tranquille perchè la violenza dell'eruzione è diminuita. I comuni di Guar, Guala, Garachico e Icod sono meno minacciati. La lava si estende su due chilometri di lunghezza e cinquecento metri di larghezza ed ha un'altezza di due metri. Essa si avanza di sei metri all'ora.

Un dispaccio ufficiale in data di oggi da Garachico conferma che l'eruzione è diminuita.

Tre sono i crateri che si sono aperti, dei quali il più importante è verso il sud. Questo cratere si scorge dal basso della montagna; esso emette delle fiamme e le pietre che ne escono ricadono come pioggia di cenere, spinta dal vento verso il nord. Nondimeno le località del nord sono fuori di pericolo.

La lava scorre da questo cratere divisa in due correnti, la più grande delle quali si dirige verso la valle di San Giacomo e l'altra su San Giacomo.

Di fronte alla diminuzione di intensità dell'eruzione le autorità delle località situate nella zona minacciata ritengono inutile per il momento l'invio di soccorsi.

Il governatore civile e il capitano generale che si trovano a Garachico faranno ritorno a Santa Cruz da Tenerifa.

CHERRY, 20. — Di quaranta minatori che sono stati ritrovat vivi, nove già sono stati estratti dalla miniera.

PORTSMOUTH, 20. — Una esplosione è avvenuta in un sottomarino del tipo *A.*, l'interno del quale è rimasto danneggiato considerevolmente.

Due uomini dell'equipaggio sono rimasti feriti.

CHERRY 20 — I minatori che operano il salvataggio annunziano

che il numero dei minatori salvati è di 78, dei quali 67 sono stati trovati in una delle sezioni della miniera, ed undici in un'altra.

CHERRY, 20. — Le squadre di salvataggio erano pervenute nella miniera dinanzi ad una muraglia formata di rottami, allorchè, abbattuto questo ostacolo, hanno scorto al di là dei corpi stesi al suolo.

I salvatori credevano di trovarsi dinanzi a dei cadaveri, quando videro che un braccio si sollevava. Si riconobbe allora che quegli uomini respiravano ancora. Immediatamente furono trasportati fino al pozzo dove furono somministrati loro dei cordiali.

Il primo dei salvati, portato alla luce dopo sette giorni passati nelle tenebre, non riuscì ad articolare che qualche parola sconnessa. Il suo viso era annerito: era stato bruciato dalle fiamme.

Si giunse finalmente a sapere che i minatori, essendosi potuti rendere conto di ciò che avveniva nella miniera, avevano innalzato quella muraglia di rottami per proteggersi contro l'incendio e contro i gas asfissianti.

Il minatore Giuseppe Crescini, che ha guidato i suoi compagni nella lotta contro la morte, ha dichiarato che vi sono ancora altri trenta o quaranta minatori viventi nella galleria del sud.

Egli ha raccontato che lui ed i suoi compagni hanno sofferto molto per la fame e che avevano perduto completamente la nozione del tempo. Essi credevano di essere ancora a domenica scorsa.

CHERRY, 20. — I minatori salvati ritengono che vi siano ancora 150 minatori sopravviventi nella galleria dell'est.

CHERRY, 20. — Alle 2 1[2 le squadre di salvataggio sono risalite; esse dicono che l'incendio ha loro sbarrato la via per proseguire e domandano se vi sono dei volonterosi che vogliano scendere e lottare contro l'incendio.

Immediatamente una ventina di minatori si offrono di discendere per concorrere alla estinzione del fuoco.

CHERRY, 20. — Il minatore Giuseppe Crescini riferisce che un compagno inglese, che era stato vittima di una catastrofe analoga, ha dato ai compagni sepolti degli utili consigli. Si riunirono tutte le provviste di cibo e si ripartirono in tante piccole razioni.

CHERRY, 20. — La notizia che molti minatori sepolti erano ancora viventi si è sparsa come un fulmine per il villaggio.

Da tutte le parti è stato un accorrere di gente. Le donne si affollavano all'entrata del pozzo, che è custodita dai soldati.

La moglie di un sopravvissuto, certo Bogota, ha baciato piangendo quelli che le hanno salvato il marito. Anche i bambini baciavano i piedi ai salvatori dei loro padri.

Uno dei salvatori, dopo avere riportato fuori della miniera, sopra un carrello, uno dei sopravviventi, ne ha scoperto il viso ed ha riconosciuto il proprio fratello.

WINDSOR, 20. — Il Re Manoel, in uniforme di generale portoghese, e il Duca di Connaught, in uniforme di maresciallo, si sono recati in una carrozza di Corte, coi loro seguiti, a visitare la caserma di Windsor dove hanno passato in rivista le guardie del corpo.

Il Re Manoel ha espresso la sua ammirazione per la bella tenuta dei soldati.

Il Re Manoel e il Duca di Connaught, all'andata e al ritorno, sono stati vivamente acclamati.

MADRID, 21. — Mandano da Teneriffa che le ultime notizie dalle località più vicine al picco di Teide dicono che la lava emessa dai due vulcani si estende considerevolmente.

Un nuovo cratere si è aperto sul monte Corredera.

STOCCOMA, 21. — Il 6 dicembre p. v. avrà luogo l'inaugurazione del nuovo edificio dell'Università di Stoccolma.

In questa occasione, il prof. Vito Volterra verrà nominato dottore in iscienze, *honoris causa*.

PIETROBURGO, 21. — Il Governo ha presentato alla Duma un progetto di legge che colpisce con un'imposta progressiva tutti i redditi superiori ai mille rubli. I sudditi esteri non saranno esenti da questa imposta.

LOS ANGELES, 21. — Il vapore *Sainte Croix* si è totalmente incendiato. S'ignora la sorte dei 125 passeggeri e dell'equipaggio di bordo.

SANKT-POLTEN (Bassa Austria), 21. — Un gruppo di operai che lavoravano sulla strada ferrata presso Sankt-Pölten sono stati sorpresi da un treno ordinario. Sette operai sono rimasti uccisi e quattro gravemente feriti. La causa della disgrazia è finora sconosciuta.

SANKT POLTEN, 21. — La causa del disastro avvenuto sulla strada ferrata è dovuta all'imprudenza degli operai. Vi sono otto morti e tre gravemente feriti.

WILHELMSTADT (Via New York), 21. — Il piroscafo *Caracas* annuncia che lo yacht *Nurmanham* appartenente al miliardario Astor, che si era creduto perduto, è giunto il 14 corrente a San Juan, ove si è ancorato.

TEHERAN, 21. — Mustchar Ed Daouleh è stato eletto presidente del Parlamento persiano.

LOS ANGELES, 21. — Tutti gli ottantadue passeggeri e trentasei uomini dell'equipaggio del *Sainte Croix* si sono rifugiati e salvati su canotti e zattere. Essi hanno preso terra a Punta Duma ove sono rimasti tutta la notte.

La causa dell'incendio è tuttora ignota. Il pànico a bordo fu evitato mercè l'energia spiegata dagli ufficiali che fecero salire tutti i passeggeri sul ponte di prua coll'ordine assoluto di abbandonare tutto il bagaglio.

WINDSOR, 21. — Il Re Manoel si è recato stamane col seguito in automobile, con un tempo superbo, al collegio cattolico di Beaumont a tre miglia da Windsor.

All'entrata della cappella, che era decorata di fiori e di bandiere inglesi e portoghesi, è stato ricevuto dalla guardia d'onore. Il Re ha assistito alla messa cantata e quindi è passato nel teatro del collegio ove gli è stato letto un indirizzo di benvenuto dal capitano inglese della scuola.

Quindi è stato letto un indirizzo di fedeltà scritto in portoghese da un allievo portoghese e poscia è stata recitata una poesia in suo onore composta da una giovane inglese.

Il Re Manoel ha risposto con parole commosse.

Alla sua partenza, dopo aver visitato il Collegio e conferito le insegne dell'ordine di San Giacomo al direttore, è stato fatto segno alle acclamazioni degli allievi.

Dopo il *lunch* il Re Manoel ha visitato le curiosità del castello di Windsor.

PARIGI, 21. — Una scossa di terremoto della durata di 2 secondi è stata avvertita ieri nel pomeriggio nella valle di Rhinney.

Essa ha fatto cadere alcuni mobili allarmando assai la popolazione.

Una violenta tempesta infierisce nella Manica, nel golfo di Biscaglia e nell'Atlantico.

PIETROBURGO, 21. — I giornali annunziano la nomina del generale Seyn, vice governatore generale della Finlandia, a successore del governatore generale attuale de Boackmann.

Questa notizia non è però ancora ufficialmente confermata.

WASHINGTON, 21. — Knox ha avuto un colloquio coi suoi colleghi del dipartimento di Stato e col sottosegretario di Stato per la marina. Si ignora l'argomento della conferenza, che è durata tre ore, ma si crede che sia stata trattata la questione del Nicaragua.

MADRID, 21. — Nella sala del gioco del pallone, davanti ad un pubblico numeroso, ha avuto luogo oggi il primo *meeting* della serie che terranno a Madrid i partiti radicale e repubblicano.

Il deputato Lerroux ha pronunziato un applaudito discorso.

Ha dichiarato che il partito radicale è in contraddizione con l'anarchia perchè aspira all'esercizio del potere. L'oratore ha difeso la supremazia del potere civile e si è detto favorevole al servizio mi-

litare obbligatorio. Egli ha sostenuto la necessità dello scioglimento, senza persecuzioni, degli ordini religiosi ed ha esortato tutti i repubblicani e socialisti ad unirsi per la conquista della libertà e per la rigenerazione della Spagna e per evitare il ritorno al potere di Maura, che costituirebbe una provocazione per il popolo e spingerebbe questo ad innalzare le barricate non con pietre, ma coi propri petti.

CHERRY, 21. — (Illinois). — Dei 67 uomini trovati ancora viventi dietro un cumulo di rottami, uno che era francese e si chiama Frank non potè sopravvivere che qualche minuto. Il marito della donna che ha baciato i piedi ai salvatori era un italiano, certo Giuseppe Pigatti e non Bogota, come si era detto precedentemente. Egli credeva di essere rimasto seppellito per quattro giorni soltanto. Ha raccontato che, dopo essersi nutrito con fiammiferi di cera ed avere masticato tabacco, scorze d'albero e pezzi di scarpe, aveva scritto a sua moglie una lettera in italiano, nella quale le diceva che le dava appuntamento all'altro mondo, dopo averla messa sotto la protezione della Vergine.

PARIGI, 21. — La nebbia ha cagionato parecchi accidenti tranviari. In uno, più grave di tutti, avvenuto a Vitry, presso Parigi, vi sono stati 20 feriti, nessuno però versa in pericolo di vita.

LIMOGES, 21. — Nella elezione legislativa di oggi è riuscito eletto Tarrade, radicale-socialista. Il seggio era già occupato da un radicale socialista.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

21 novembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	748.4.
Umidità relativa a mezzodì	78.
Vento a mezzodì	moderato.
Stato del cielo a mezzodì	semi-coperto.
Termometro centigrado	massimo 17.6. minimo 14.1.
Pioggia	mm. —

21 novembre 1909.

In Europa: pressione massima di 765 sull'Irlanda, minima di 733 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 7 mm. sull'Abruzzo; temperatura generalmente diminuita; pioggie sul Veneto, Liguria, centro e Sardegna.

Barometro: massimo a 759 sulla Sicilia, minimo a 753 sulla Liguria.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali sul Tirreno, Jonio e basso Adriatico, vari altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie, specialmente al nord e centro; Tirreno mosso o agitato.

N. B. — Alle ore 14 1[2 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di alzare il cono sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 novembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	nelle 24 ore Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	15 2	11 6
Genova	coperto	legg. mosso	15 2	10 0
Spezia	coperto	legg. mosso	17 2	10 5
Cuneo	1/2 coperto	—	10 0	4 8
Torino	coperto	—	9 4	1 3
Alessandria	coperto	—	9 7	7 6
Novara	nebbioso	—	10 2	7 0
Domodossola	coperto	—	11 8	3 0
Pavia	coperto	—	10 7	7 4
Milano	coperto	—	10 5	7 5
Como	3/4 coperto	—	9 9	6 6
Sondrio	sereno	—	12 1	3 1
Bergamo	coperto	—	7 9	6 6
Brescia	coperto	—	8 7	6 3
Cremona	coperto	—	10 0	7 4
Mantova	nebbioso	—	9 8	4 0
Verona	coperto	—	9 2	4 2
Belluno	nebbioso	—	8 6	4 6
Udine	coperto	—	7 7	3 1
Treviso	coperto	—	8 0	3 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	7 3	4 4
Padova	coperto	—	8 3	2 2
Rovigo	3/4 coperto	—	12 0	6 2
Piacenza	coperto	—	10 2	7 1
Parma	nebbioso	—	9 8	6 8
Reggio Emilia	coperto	—	9 4	6 0
Modena	coperto	—	9 1	5 4
Ferrara	coperto	—	8 5	4 0
Bologna	coperto	—	9 2	6 0
Ravenna	coperto	—	9 3	4 0
Forlì	nebbioso	—	9 0	6 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	11 0	6 9
Ancona	coperto	calmo	12 2	5 0
Urbino	nebbioso	—	8 3	5 0
Macerata	piovoso	—	9 3	5 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	11 6	7 6
Camerino	coperto	—	12 0	5 0
Lucca	3/4 coperto	—	14 2	10 1
Pisa	1/2 coperto	—	16 8	9 3
Livorno	3/4 coperto	calmo	17 4	10 4
Firenze	3/4 coperto	—	13 8	10 0
Arezzo	coperto	—	13 0	9 6
Siena	coperto	—	12 0	11 0
Grosseto	coperto	—	18 5	10 2
Roma	coperto	—	17 4	14 1
Teramo	nebbioso	—	12 4	8 2
Chieti	piovoso	—	16 0	7 0
Aquila	coperto	—	13 0	7 7
Agnone	coperto	—	14 0	7 0
Foggia	coperto	—	19 5	11 5
Bari	coperto	calmo	16 2	12 5
Lecce	3/4 coperto	—	19 6	12 0
Caserta	3/4 coperto	—	17 5	13 7
Napoli	3/4 coperto	calmo	17 9	15 0
Benevento	coperto	—	19 6	12 6
Avellino	coperto	—	16 4	11 3
Caggiano	3/4 coperto	—	14 6	9 9
Potenza	coperto	—	13 2	9 7
Cosenza	1/2 coperto	—	17 8	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	16 3	9 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	21 3	14 0
Palermo	sereno	calmo	23 2	10 5
Porto Empedocle	coperto	calmo	18 7	13 5
Caltanissetta	coperto	—	16 7	12 3
Messina	3/4 coperto	calmo	20 3	13 0
Catania	3/4 coperto	calmo	21 7	12 8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 5	14 2
Cagliari	sereno	calmo	21 0	10 3
Sassari	3/4 coperto	—	18 6	12 9

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*